

Relazione semestrale 2025

#WeAreEnergy



Disclaimer

La presente Relazione sulla Gestione contiene dichiarazioni di carattere previsionale ("forward-looking statements"), che per loro natura sono soggette a rischi e incertezze in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potrebbero discostarsi in maniera significativa da quanto previsto, a causa di molteplici fattori, tra cui: l'andamento della domanda, dell'offerta e dei prezzi dei prodotti energetici; la capacità del management di attuare i piani industriali e di concludere accordi commerciali; le performance operative; le condizioni macroeconomiche generali; nonché variabili geopolitiche, quali tensioni internazionali e instabilità socio-politica. Nel presente documento, i termini «Ludoil» o il «Gruppo» si riferiscono a Ludoil Energy S.p.A. e alle società incluse nel relativo perimetro di consolidamento.

Highlights H1 2025

Environmental

I consumi energetici derivanti dall'energia elettrica acquistata sono stati pari a 3.496.400 kWh. Rispetto al periodo di rendicontazione precedente, si registra un incremento del 14% dovuto alla riduzione nell'utilizzo di combustibili nelle infrastrutture del Gruppo. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli investimenti nella produzione di energia rinnovabile: nelle stazioni di servizio del Gruppo sono stati installati moduli fotovoltaici di ultima generazione, capaci di produrre quotidianamente oltre 40 kWh di energia elettrica per impianto. L'obiettivo è di completare l'installazione su 30 punti vendita entro il prossimo anno. Sul fronte della gestione sostenibile dei rifiuti, Raco ha avviato il nuovo impianto per la produzione di biometano da FORSU, immettendo in rete nel mese di luglio il primo metro cubo di biometano. Le attività di realizzazione dell'impianto, svolte nel primo semestre dell'anno, hanno temporaneamente ridotto le consuete operazioni di trasferimento dei rifiuti, determinando una flessione del 35%. Per quanto riguarda la gestione dei depositi, tutte le attività ambientali sono state condotte in conformità ai Sistemi di Gestione Ambientale.

Capitale infrastrutturale

Depositi di stoccaggio	9
Terminale bunker	1
Terminale offshore	1
Linee di oleodotti	120 km
Capacità di stoccaggio	622.000 m ³
Stazioni di rifornimento	156
Colonnine elettriche	28
Impianti di biometano	3
Pale eoliche	8

Principali certificazioni



ESG Rating "Committed"
Per le attività di distribuzione carburanti



ESG Rating "Bronze Medal"
Per le attività di gestione e trasformazione rifiuti



Rating Crisis D&B: 4A 1



ISCC EU
International Sustainability and Carbon Certification



UNI EN ISO 14001:2015
Per i Sistemi di Gestione Ambientale ("SGA")



UNI EN ISO 45001
Per i Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSS)



UNI EN ISO 45001
Per i Sistemi di Gestione della Qualità (SGQ)



Risultati economici

Ricavi	€ 1.776.331.296
EBITDA	€ 47.131.053
Risultato netto	€ 28.048.362
Patrimonio netto	€ 208.670.254



Social

Il numero complessivo di dipendenti è cresciuto da 260 a 272 unità, con un incremento del 5,1% rispetto all'ultimo periodo di rendicontazione (FY 2024). Questo andamento positivo riflette le nuove assunzioni e conferma l'impegno del Gruppo nello sviluppo e nella valorizzazione dei talenti, a testimonianza di un investimento costante nel capitale umano.

Per quanto riguarda la composizione dell'organico, le donne sono passate da 45 a 48 (+7% rispetto al 2024), rappresentando oggi il 18% della popolazione aziendale. L'attenzione del Gruppo ai temi della diversità e dell'inclusione si è concretizzata anche attraverso l'adozione di una politica per la Parità di Genere, che ha portato al rinnovo, per il secondo anno consecutivo, della certificazione UNI/PdR 125:2022 ottenuta dalla società L'Espresso. Questo percorso è destinato a estendersi progressivamente all'intero perimetro aziendale.

Governance

Le società del Gruppo Ludoil operano in conformità ai *modelli di compliance* basati sul "Modello Organizzativo 231". Durante il primo semestre 2025, non sono state effettuate operazioni di M&A che richiedessero una valutazione del rischio di corruzione.



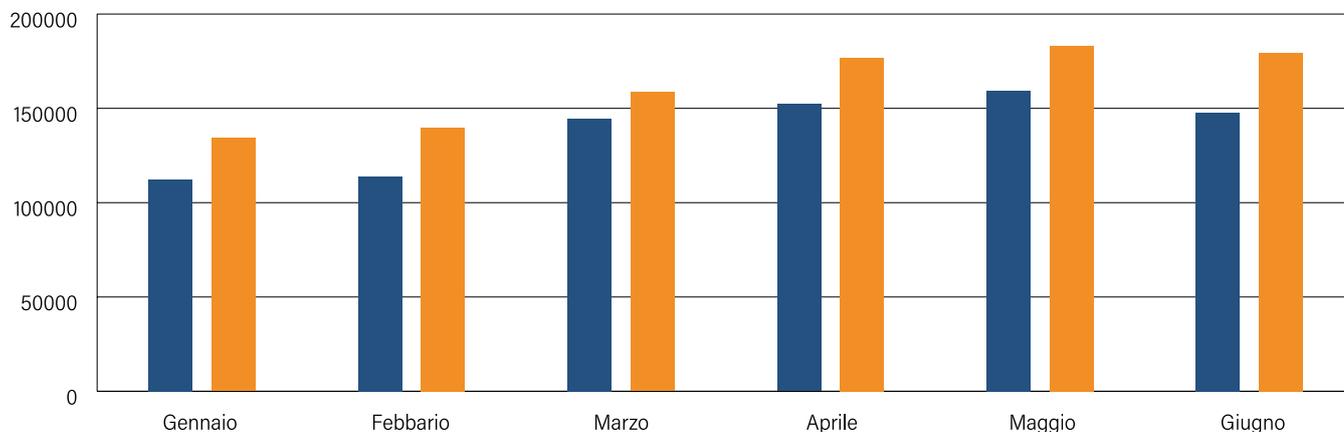
Persone nel Gruppo	272
Variazione organico	+5%
Variazione donne nel Gruppo	+7%
Tempo indeterminato	91%

Performance di vendita

■ HI 2024 ■ HI 2025

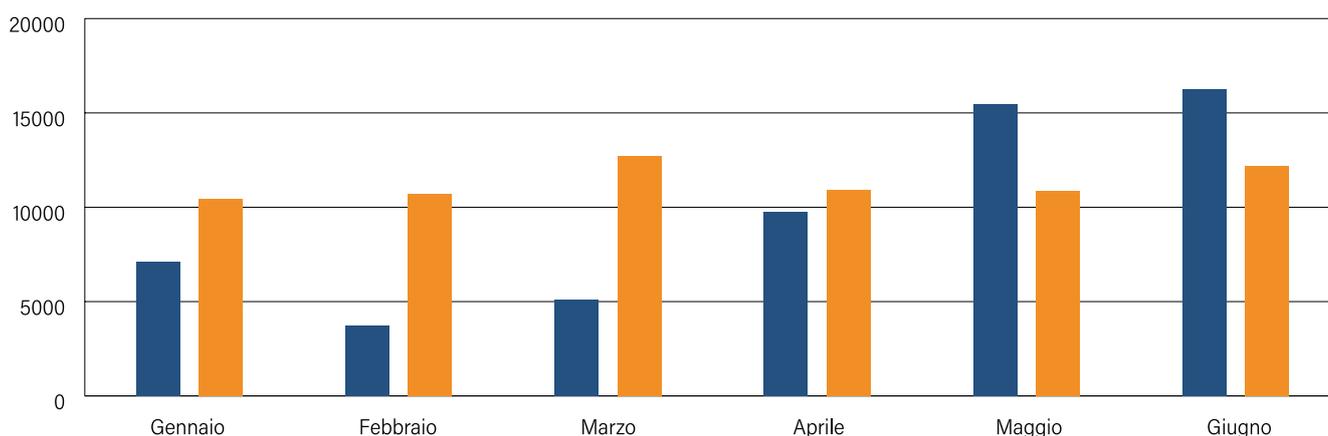
Vendite autotrazione al dettaglio e all'ingrosso - gasolio, benzina, gpl
956.416 ton

+6%



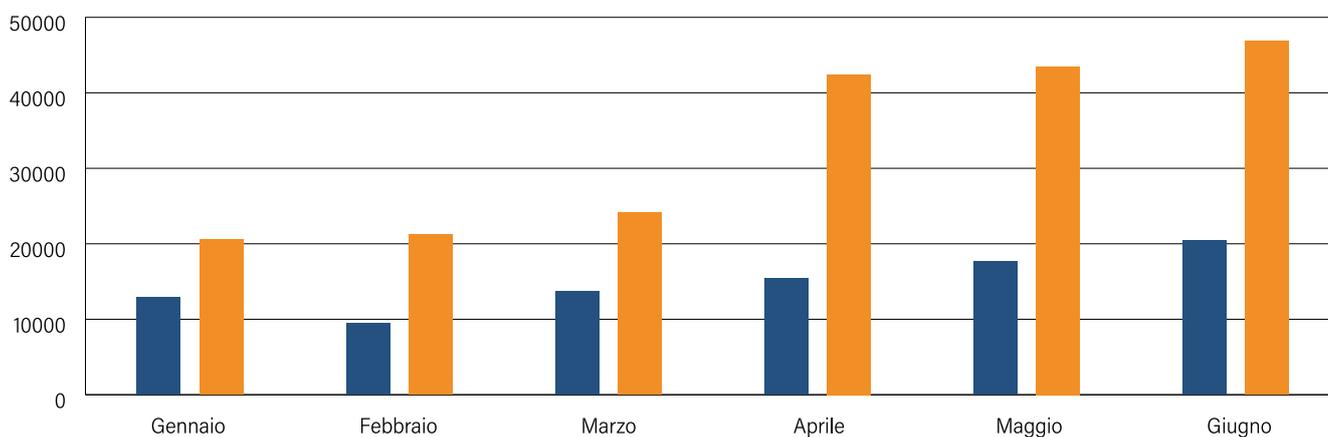
Vendite bunker - MGO, ATZ, BTZ
66.143 ton

+18%



Vendite Jet fuel - jet A-1, SAF
198.610 ton

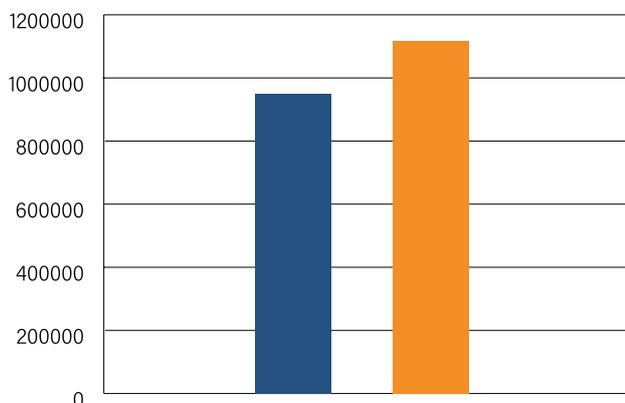
+177%



■ H1 2024 ■ H1 2025

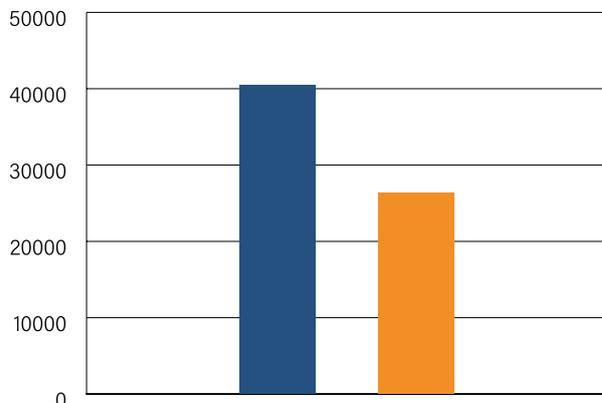
Logistica petrolifera 1.118.821 ton

+7%



Rifiuti gestiti 26.305 ton

-35%



Certificazioni ESG



Badge Committed da EcoVadis

Ludoil Energia ha concluso il percorso di certificazione ESG con EcoVadis a luglio 2024, ottenendo il badge Committed e una Sustainability Scorecard con un punteggio di 59/100, posizionandosi nel 70° percentile del settore. La valutazione, basata su 21 indicatori suddivisi in quattro aree tematiche – ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e acquisti sostenibili – conferma l'impegno dell'azienda verso una gestione sempre più responsabile. A partire da settembre 2025, Ludoil Energia ha avviato volontariamente un processo di rivalutazione con EcoVadis, con l'obiettivo di consolidare i progressi già compiuti ed elevare ulteriormente il proprio punteggio, in linea con con gli obiettivi strategici di sostenibilità del Gruppo.



Raco ottiene la Bronze Medal e nuove certificazioni

Raco ha ottenuto la Bronze Medal da EcoVadis, posizionandosi nel 77° percentile delle aziende valutate a livello globale ad agosto 2024: attualmente la società è sotto rivalutazione per l'ottenimento di una nuova Scorecard. La società ha inoltre riconfermato la certificazione ISO 14001 per il proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e ha conseguito la certificazione ISO 9001 per il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) con il nuovo impianto che risulta conforme al Sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocombustibili (Decreto 7 agosto 2024) nonché ai Sistemi di certificazione di Qualità degli Ammendanti Compostati.



Sodeco rafforza gli standard HSE con la certificazione ISO 45001

Sodeco ha ottenuto la certificazione ISO 45001 per il proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSS). Il riconoscimento rappresenta l'esito di un percorso strutturato di miglioramento continuo, fondato sull'adozione di procedure operative avanzate e sulla conduzione di audit periodici da parte di enti certificatori indipendenti.

Attività rilevanti del primo semestre 2025

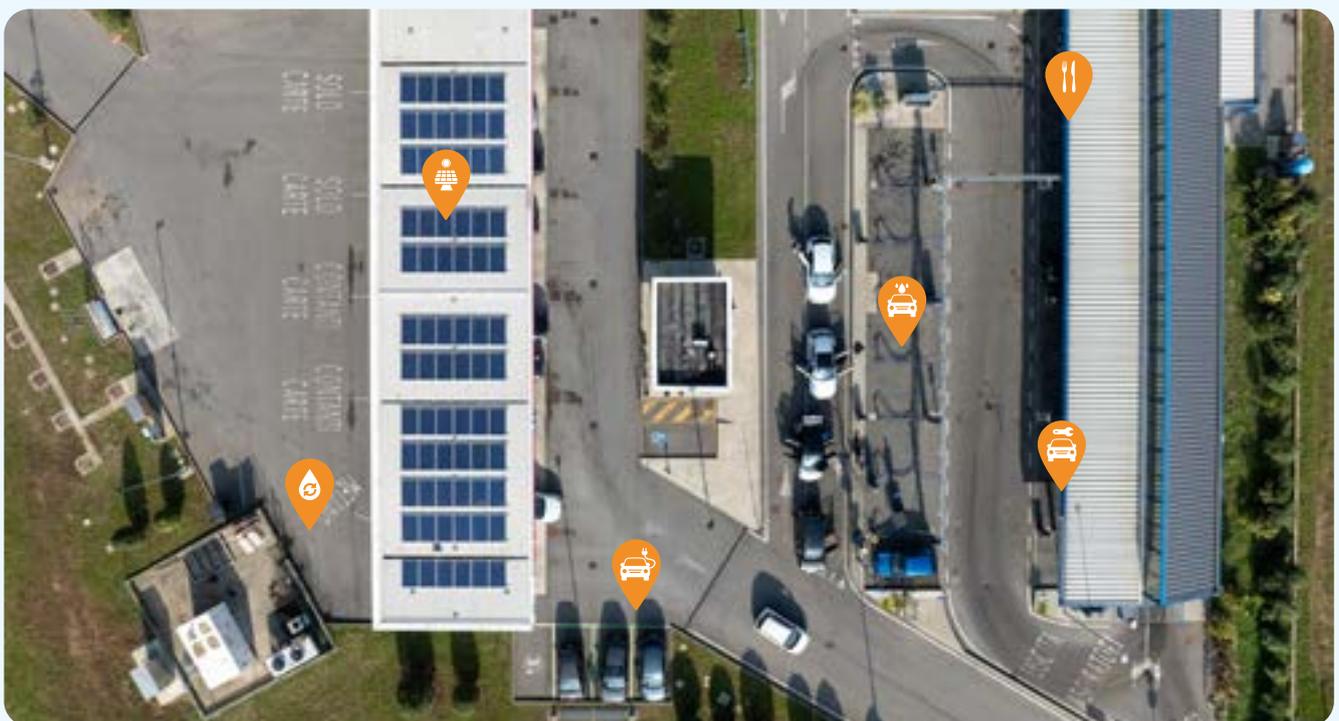
Verso l'autoconsumo e il piano di efficientamento energetico

Nel primo semestre del 2025, il Gruppo Ludoil ha proseguito il proprio percorso di efficientamento energetico, investendo sia nei siti dedicati alla produzione di biometano in Sicilia sia nella rete di stazioni di servizio Staroil e Iperstaroil.

► A giugno 2025, sono stati avviati i lavori negli impianti di biometano di **Raco** e **Gaia Green Energy**, entrambe a Belpasso (CT), per un investimento complessivo di circa dieci milioni di euro. Il progetto prevede l'installazione di impianti fotovoltaici integrati con sistemi di accumulo (BESS - *Battery Energy Storage System*), e sarà completato entro la fine dell'anno. La scelta di combinare **fotovoltaico** e **BESS** risponde a una visione integrata che unisce sostenibilità ambientale, circolarità dei processi e ottimizzazione economica. La produzione di biometano, infatti,

richiede processi energivori, come l'upgrading del gas, che possono essere alimentati da energia rinnovabile autoprodotta. L'energia in eccesso viene immagazzinata nei BESS e resa disponibile nei momenti di maggiore fabbisogno, riducendo i prelievi dalla rete, stabilizzando i flussi energetici e generando al contempo efficienza gestionale ed economie di scala. I sistemi BESS svolgono quindi una duplice funzione: da un lato sostengono i processi interni degli impianti (compressori, pompe, sistemi di upgrading), dall'altro garantiscono maggiore stabilità e resilienza energetica, contribuendo a consolidare il modello circolare che integra la trasformazione dei rifiuti in biometano con la produzione e l'utilizzo di energia rinnovabile.

A lavori ultimati, l'impianto di Raco disporrà di un parco fotovoltaico da 6 MW e di 10 MW BESS, mentre Gaia Green Energy sarà equipaggiata con 1,8 MW di fotovoltaico e 5 MW BESS. Complessivamente, i due siti potranno contare su **7,8 MW di potenza solare** (con pannelli JinkoSolar) e **15 MW di accumulo**, garantendo continuità operativa, flessibilità gestionale e un ulteriore passo verso la decarbonizzazione dei processi.





► Parallelamente, il Gruppo sta proseguendo con il piano di installazioni di impianti fotovoltaici sulle pensiline delle stazioni di servizio a marchio **Staroil** e **Iperstaroil**. Il progetto, che interessa 30 punti vendita distribuiti lungo le principali direttrici del Paese, è in fase avanzata: a oggi sono venti le stazioni completate e pienamente operative. Le installazioni più recenti hanno riguardato i siti di **Modugno** (Bari) e **Misterbianco** (Catania), mentre i prossimi interventi interesseranno le stazioni di **Mestre** e **Vicenza**. Entro i prossimi tre mesi verrà completata l'intera *tranche* prevista, con un incremento significativo della quota di energia autoprodotta all'interno della rete di distribuzione del Gruppo. Ogni impianto utilizza moduli fotovoltaici di ultima generazione, in grado di generare oltre **40 kWh di energia elettrica**. Tale produzione copre integralmente il fabbisogno della stazione e consente di immettere in rete l'eventuale surplus. Si tratta di un modello avanzato di autoconsumo, concepito per ottimizzare la gestione energetica, ridurre la dipendenza dalla rete elettrica tradizionale e valorizzare al massimo le risorse rinnovabili. Il percorso si inserisce in una più ampia strategia di ripensamento delle stazioni di servizio, trasformandole in **mobility point di nuova generazione**: strutture multifunzionali, sostenibili e intelligenti, capaci di integrare servizi per i veicoli e per i viaggiatori, con un'impronta energetica autonoma e orientata al futuro.



Jet Fuel: Strategia, Volumi e Decarbonizzazione

Dopo l'avvio, nel 2024, delle prime operazioni di rifornimento diretto agli aeromobili di ITA Airways presso l'aeroporto di Roma Fiumicino, la Ludoil ha proseguito nel **rafforzamento del canale avio**, considerato strategico al fine di massimizzare l'utilizzo degli asset logistici del Gruppo. Elemento chiave di questa crescita è l'infrastruttura che collega i depositi Sodeco di Civitavecchia con la zona Aeroportuale di Fiumicino attraverso una **pipeline di oltre 60 chilometri**. Questo sistema consente un flusso continuo e sicuro di prodotto, garantendo efficienza e competitività. Nei primi mesi del 2025 ha permesso di coprire circa il **25% del fabbisogno complessivo di jet fuel dell'aeroporto**. Infatti, nella prima metà dell'anno i volumi di Jet destinati a Fiumicino hanno registrato una forte accelerazione, raggiungendo **198.610 tonnellate**, il doppio rispetto allo stesso periodo del 2024. Tale crescita è stata sostenuta sia da maggiori volumi forniti a **ITA Airways**, che oggi corrispondono ad una quota importante **del fabbisogno della compagnia di bandiera** sullo scalo romano, sia dall'acquisizione di nuovi contratti con operatori leader del settore. Nello specifico Ludoil si è assicurata la fornitura sia della quota Jet-A1 che della quota SAF (*Sustainable Aviation Fuels*) di aerolinee come **Ryanair, AirFrance/KLM ed Eastern China**, nonché la fornitura di realtà come **Volotea ed Aeroitalia**, compagnie che fra le altre cose assicurano una continuità territoriale con le isole italiane. Parallelamente al rifornimento tramite pipeline, il Gruppo è attivo anche nella distribuzione via autobotte su diversi scali italiani, tra cui **Ciampino, Grosseto, Firenze, Pisa, Linate e Forlì**. Come accennato, un tassello sempre più importante della strategia avio è rappresentato dal **SAF**. Ludoil contribuisce oggi in maniera significativa al raggiungimento del **target nazionale** che pone come obiettivo l'immissione sul mercato di una quota di biocarburante miscelato (pari al 2% del jet fuel immesso in Italia). Grazie alla posizione strategica dei depositi e alla possibilità di ricevere via cargo quantitativi importanti di biocarburante destinato al segmento aviazione, Ludoil è in grado così di assicurare alle compagnie aeree il rispetto del loro mandato in maniera più efficiente rispetto ad altri scali sul territorio nazionale. Guardando ai prossimi mesi, la previsione a fine 2025 è attualmente di



commercializzare oltre **550.000 tonnellate di Jet A1**, pari a circa il 30% del fabbisogno dell'Aeroporto Leonardo da Vinci, uno degli 8 scali maggiori della comunità Europea in termini di passeggeri, confermando il ruolo crescente del Gruppo Ludoil come player di primo piano nella filiera avio italiana.

HVO, un driver strategico

In linea con il Piano Strategico del Gruppo Ludoil, orientato a rafforzare l'offerta di biocarburanti e ad ampliare il portafoglio di prodotti bio per il settore dei trasporti, nel primo semestre 2025 sono state commercializzate **32.000 tonnellate di HVO** (*Hydrotreated Vegetable Oil*), registrando un raddoppio dei volumi rispetto all'anno precedente (+113%). L'HVO in purezza, destinato sia al mercato dell'autotrazione (retail e wholesale) sia al bunker in Italia, proviene in parte da feedstock organico costituito da residui, rifiuti o materie prime avanzate non in competizione con la filiera alimentare, in conformità con la Direttiva RED II. Per garantire la qualità del prodotto e prevenire ogni rischio di contaminazione con il gasolio, Ludoil ha avviato un primo progetto di revamping sul deposito di Civitavecchia, che ha incluso la bonifica e la predisposizione di alcuni serbatoi, rendendo possibile il rifornimento bunker diretto attraverso le banchine n. 22 e n. 23 del porto.

L'HVO rappresenta una leva strategica per diversificare il portafoglio prodotti, migliorarne la sostenibilità e contribuire alla riduzione delle emissioni climalteranti nei trasporti.

Si tratta infatti di un biocarburante di seconda generazione ottenuto tramite idrotrattamento di materie prime lipidiche vegetali o animali - come oli esausti, grassi animali e oli da alghe. Grazie a caratteristiche chimico-fisiche molto simili al gasolio fossile, garantisce piena compatibilità con i motori diesel esistenti, senza necessità di adattamenti, e può essere impiegato anche in forma pura (HVO100). È per questo particolarmente adatto ai settori *hard-to-abate*, come trasporto pesante, logistica su gomma e navigazione marittima. Il suo utilizzo consente di **ridurre in modo significativo le emissioni di gas serra** lungo l'intero ciclo di vita - fino al 90% rispetto ai carburanti tradizionali - e comporta ulteriori benefici ambientali, tra cui la diminuzione di particolato e ossidi di azoto (NOx), grazie a una combustione più pulita ed efficiente. L'adozione crescente dell'HVO risponde alla domanda di soluzioni alternative e sostenibili nel settore dei trasporti, e riflette la strategia del Gruppo di contribuire attivamente alla decarbonizzazione come parte di un percorso integrato verso un modello energetico resiliente, innovativo e pienamente sostenibile.



Biometano: il più grande hub del Centro-Sud Italia

Nel primo semestre del 2025, il Gruppo Ludoil ha consolidato il proprio impegno nello sviluppo sostenibile e nella transizione energetica anche attraverso i progetti di produzione di biometano. La strategia si concentra sulla valorizzazione dei rifiuti organici e della biomassa agricola per produrre vettori energetici rinnovabili, riducendo al contempo le emissioni climalteranti e promuovendo un modello di economia circolare a livello locale e nazionale.

► A **giugno 2025**, Raco ha completato la costruzione dell'impianto di digestione anaerobica con upgrading a biometano, iniziato il 31 luglio 2023. I lavori hanno rispettato il cronoprogramma previsto, garantendo la continuità operativa come stabilito dall'art. 208, comma 6, del D. Lgs. 152/2006.

Durante il periodo sono state ultimate tutte le sezioni dell'impianto - attualmente in fase di collaudo con prove a caldo - e completato il collegamento alla rete Snam, consentendo **l'ingresso in esercizio commerciale**. A luglio è stato prodotto e immesso in rete il primo metro cubo di biometano.

Il sito rappresenta il più grande impianto del Centro-Sud Italia per capacità autorizzata, con la possibilità di trattare **177.000 tonnellate annue di rifiuti, di cui 142.000 di FOR-SU** (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani). Attualmente, l'impianto è in fase di messa a regime - della durata di un anno - con l'obiettivo di raggiungere la piena produttività nel **Q2 2026**. Il processo produttivo si articola in diverse fasi: stoccaggio, pretrattamento, digestione anaerobica e compostaggio, con una capacità produttiva di **1.936 Sm³h di biometano**, generato tramite quattro linee parallele di biodigestione. Il biometano viene immesso nella **rete nazionale dei gasdotti** grazie a un collegamento certificato con Snam Rete Gas. L'entrata in esercizio commerciale dell'impianto è in linea con le procedure indicate dal **Decreto Ministeriale del 15 settembre 2022**, che promuove lo sviluppo del biometano secondo criteri di economia circolare. L'impianto è conforme ai principali standard am-





bientali e qualitativi: aderisce al sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti, ai protocolli ISO 9001, ISO 14001, EMAS, e produce anche ammendanti compostati di qualità per uso agricolo, ai sensi del Regolamento UE2019/1009.

► A Dittaino (Enna), **Engas** ha avviato la costruzione di un impianto similmente destinato alla digestione anaerobica dei rifiuti con produzione di biometano e ammendanti organici. Il progetto, autorizzato con D.A. n. 100/Gab del 24/03/2023, prevede una capacità di trattamento annua di 69.000 tonnellate, di cui 51.000 tonnellate di FORSU e 18.000 di verde. La struttura è organizzata in due linee complementari: una dedicata alla digestione anaerobica e alla produzione di biometano, l'altra al compostaggio aerobico per la creazione di fertilizzanti organici.

Nel corso del semestre 2025, sono state completate tutte le attività post-autorizzative, tra cui lo sviluppo del progetto esecutivo, la selezione dell'EPC Contractor, la verifica di ottemperanza alle prescrizioni autorizzative, i monitoraggi ambientali e la formalizzazione dei contratti per il collegamento alla rete nazionale. Il cantiere, avviato nel gennaio 2024, seguirà il cronoprogramma stabilito, con conclusione prevista per giugno 2026.

► Infine, al piano di investimenti sul biometano si aggiunge il progetto **Gaia Green Energy**, situato come Raco a Belpasso (Catania). L'impianto, attualmente in fase di costruzione, avrà una **capacità di trattamento di 80.000 tonnellate** di biomassa agricola e una **produzione di 500 Sm³h di biometano**. Il progetto favorirà l'attivazione di partnership con gli agricoltori locali, contribuendo al sostegno dell'economia del territorio e alla gestione sostenibile della biomassa agricola. Con l'entrata in esercizio progressiva degli impianti e l'avvio delle nuove strutture in costruzione, il Gruppo conferma la propria leadership nel settore e la capacità di offrire soluzioni energetiche rinnovabili e responsabili, contribuendo al contempo alla creazione di valore sociale ed economico nelle comunità locali.

Identità

1.1	Ludoil in sintesi	18
1.2	Perimetro del Gruppo	20
1.3	Principali società	23
1.4	Modello di business	28
1.5	Linee di business	30

Analisi di mercato

2.1	Mercato petrolifero e quadro geopolitico	36
2.2	Investimenti energetici globali	38
2.3	Andamento macroeconomico dell'eurozona	39
2.4	Consumi petroliferi in Italia	41



28

Ludoil vanta una presenza consolidata nel segmento *downstream*, grazie a un approccio integrato alla progettazione e gestione della filiera, che consente un controllo diretto su tutte le fasi della catena del valore.

41

Consumi in crescita del 3,8% nel comparto della mobilità, pari a 4,2 milioni di tonnellate. Un segnale che riflette il ruolo crescente delle auto ibride a benzina. Anche il jet fuel ha proseguito la sua fase di espansione, segnando un incremento del 3,9%.



RELAZIONE SEMESTRALE 2025

Andamento operativo

3.1	Mercati serviti	44
3.2	Rete	48
3.3	Extrarete	51
3.4	Bunker	52
3.5	Jet	53
3.6	Logistica petrolifera	54



Performance economiche

4.1	Conto economico	58
4.2	Stato Patrimoniale	59
4.3	Stato Patrimoniale Finanziario	61
4.4	Indici	63

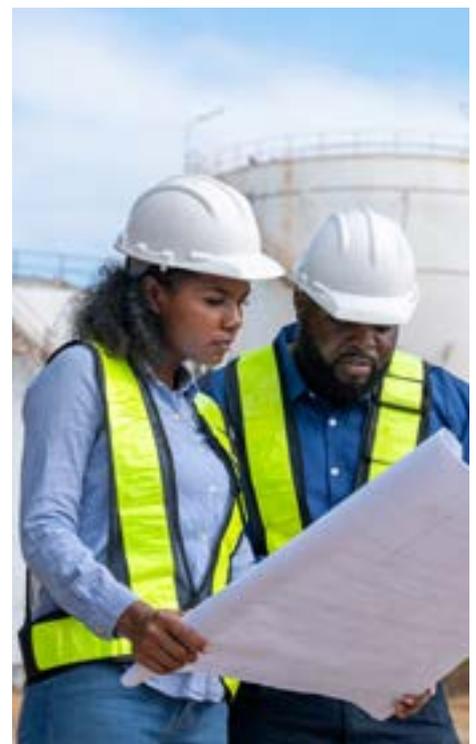


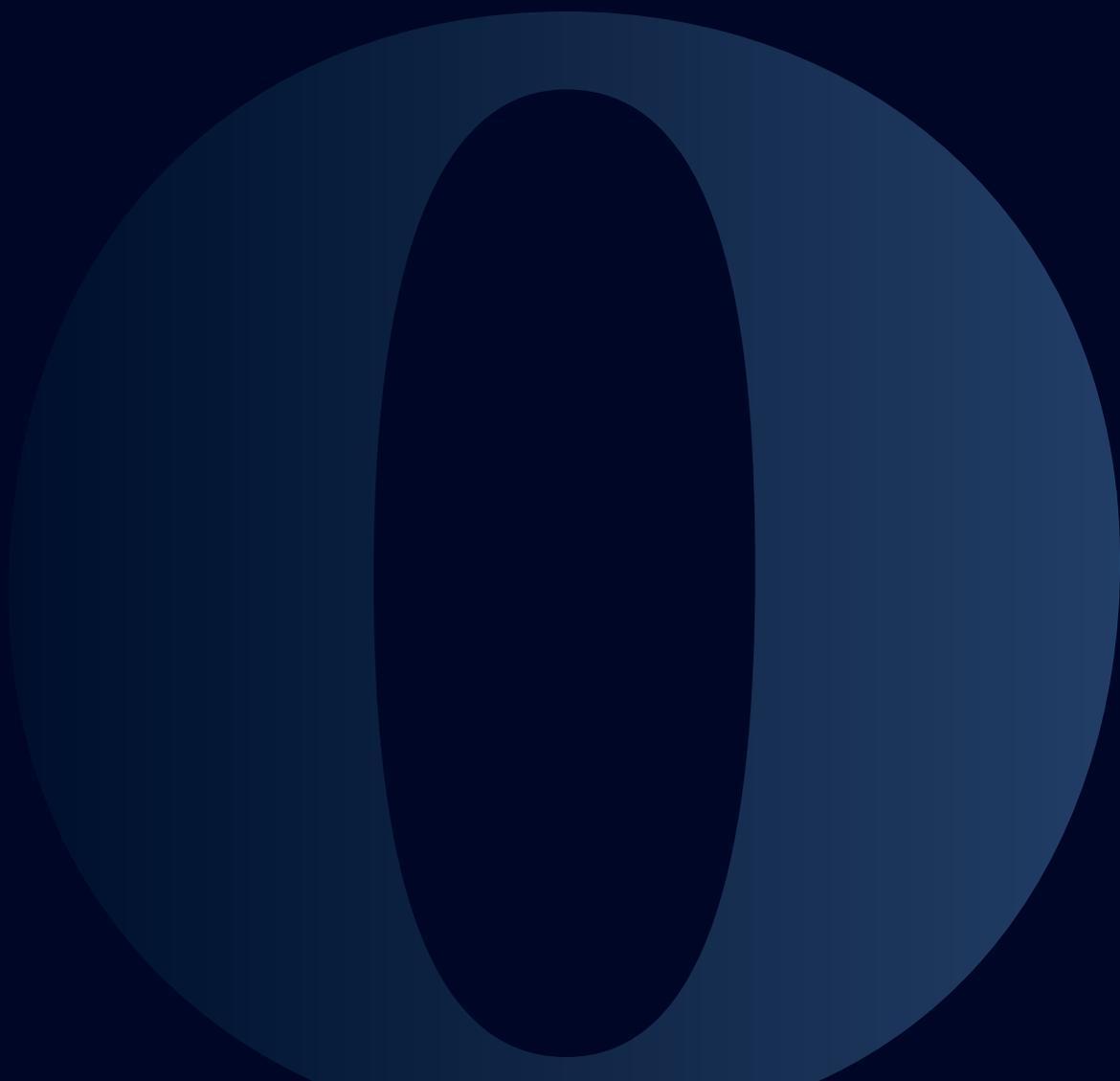
44

Nel primo semestre 2025, le vendite complessive hanno raggiunto 1.221.168 tonnellate, segnando un incremento del 16% rispetto all'anno precedente e determinando una quota di mercato pari al 5,8%.

58

Nel primo semestre del 2025, i ricavi hanno raggiunto circa 1,78 miliardi di euro, pari a circa il 50% del totale realizzato nell'intero 2024.



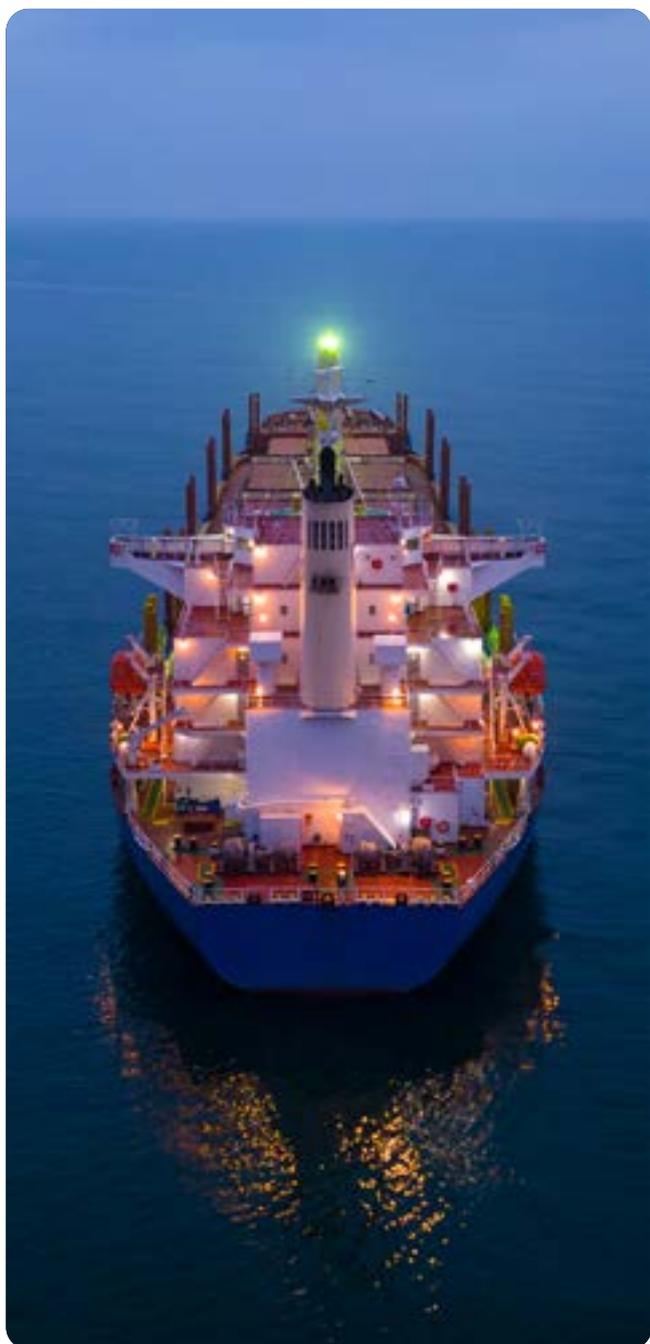


01. Identità

In questo capitolo

1.1	Ludoil in sintesi	18
1.2	Perimetro del Gruppo	20
1.3	Principali società	23
1.4	Modello di business	28
1.5	Linee di business	30

1.1 Ludoil in sintesi



Ludoil Energy S.p.A. ("Ludoil" o il "Gruppo") è un gruppo energetico, attivo nei settori della logistica energetica e della distribuzione di carburanti, tradizionali e rinnovabili, per il trasporto su strada, aereo e marittimo. Le operazioni logistiche e di distribuzione avvengono tramite infrastrutture di proprietà, che comprendono impianti di stoccaggio operanti in regime di deposito fiscale e stazioni di servizio, strategicamente distribuite sull'intero territorio nazionale. Gli impianti di stoccaggio consentono le operazioni di ricezione e distribuzione di prodotti di Categoria A¹ e C², provenienti sia dal mercato domestico che dal mercato internazionale.

Tali impianti sono, inoltre, riconosciuti dal Governo italiano quali asset strategici ai sensi della legge 239/2004, in relazione alla loro capacità di contribuire in modo sostanziale alla sicurezza energetica dell'Italia in termini di approvvigionamento. Per questo motivo, le attività commerciali di Ludoil assumono un ruolo di preminente interesse nazionale, poiché hanno un impatto diretto sul fabbisogno totale di carburanti del Paese. Inoltre, attraverso i propri asset, Ludoil gestisce le scorte di sicurezza per conto dell'OCSIT.

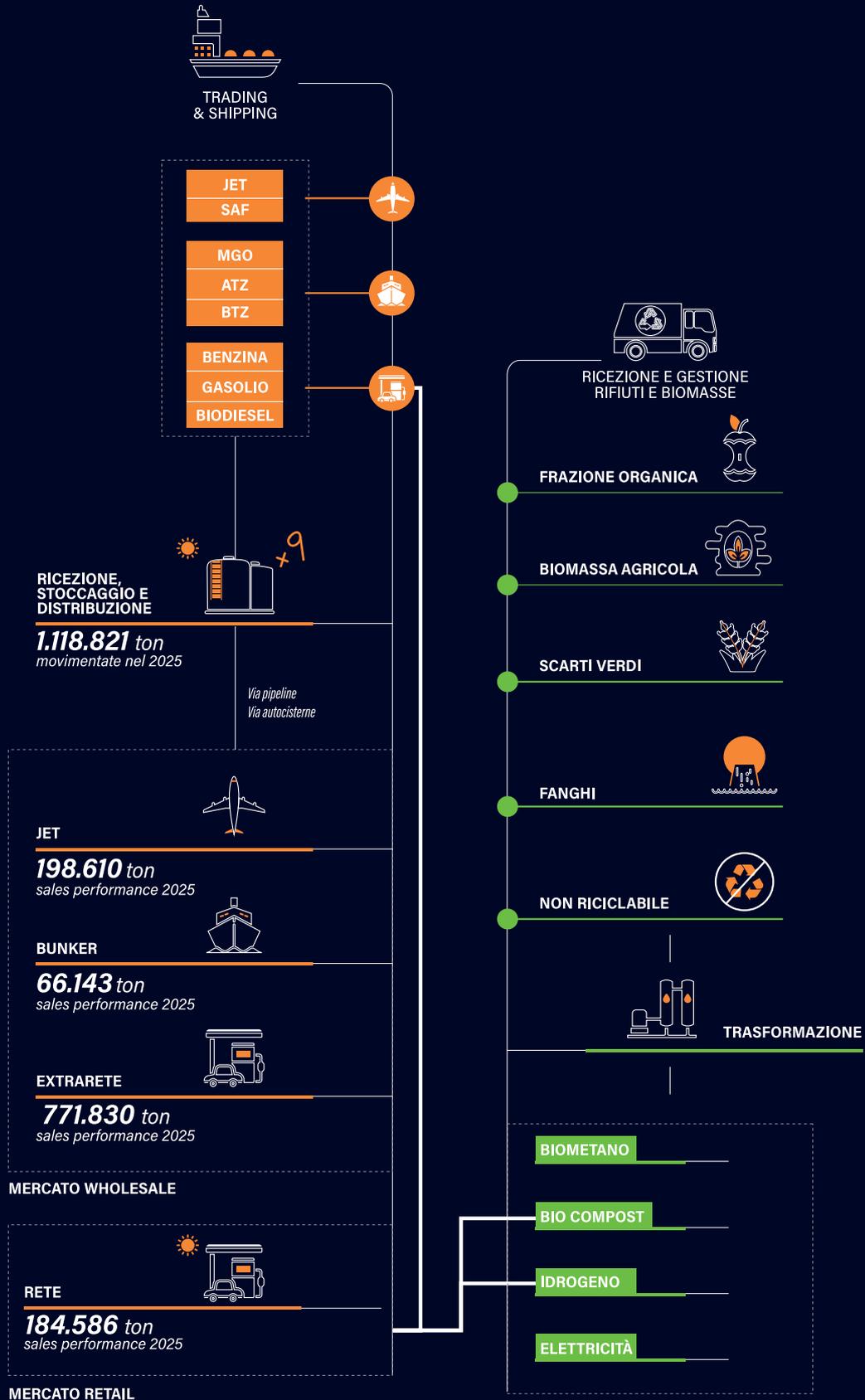
I prodotti, precedentemente stoccati, vengono distribuiti e, quindi, immessi in consumo, attraverso i mercati all'ingrosso e al dettaglio. Nell'ambito del canale di vendita al dettaglio, Ludoil detiene 156 stazioni di rifornimento³ che offrono una gamma completa di servizi. Oltre ai prodotti destinati all'autotrazione, il Gruppo fornisce carburanti per la navigazione presso un terminale situato nel porto di Civitavecchia (RM) e prodotti avio, distribuiti via pipeline, presso l'Aeroporto Internazionale di Roma Fiumicino.

¹ La categoria A include benzina, gasolio e altri carburanti utilizzati principalmente nei veicoli a motore.

² La categoria C comprende olio lubrificante, cherosene, bitume e altri prodotti utilizzati in processi industriali o applicazioni non automobilistiche.

³ La rete di distribuzione riferita al Gruppo include i marchi Staroil e Iperstaroil.

Grafico 1. Cartografia delle attività del Gruppo Ludoil



1.2 Perimetro del Gruppo

Ludoil Energy S.p.A. è una *holding*, controllata al 100% da Donato Ammaturo, che esercita attività di controllo, direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2359 e 2497-bis del Codice Civile, secondo le risultanze dell'apposita Sezione del Registro delle imprese, delle società: Ludoil Energia S.r.l., Isecold S.p.A., Iperstaroil S.r.l., Ludoil Re S.p.A., Società Depositi Costieri S.r.l., Petroli Investimenti S.p.A., Basalti Energia S.r.l., Meridionale Petroli S.r.l., Gala Logistica S.r.l., Società Petrolifera Gioia Tauro S.r.l., Luce S.p.A., Khaos S.r.l., Raco S.r.l., Engas S.r.l., Windfinder S.r.l., OSM S.r.l., EOS S.r.l., Gaia Green Energy srl e L'Espresso Media S.p.A.

Le entità del Gruppo societario ("**Gruppo Ludoil**") rivestono un ruolo determinante nella progettazione della filiera e diverse di esse sono preposte alla gestione di infrastrutture di rilevanza strategica. Il Gruppo Ludoil concentra la sua attività economica sul territorio italiano, estendendo alcune operazioni oltre i confini nazionali, in particolare per quanto riguarda le attività a monte, come l'approvvigionamento di carburanti e biocarburanti. Per quanto concerne le attività di distribuzione al dettaglio, il Gruppo si avvale della rete di distribuzione di proprietà delle società Iperstaroil S.r.l. e Ludoil Re S.p.A.

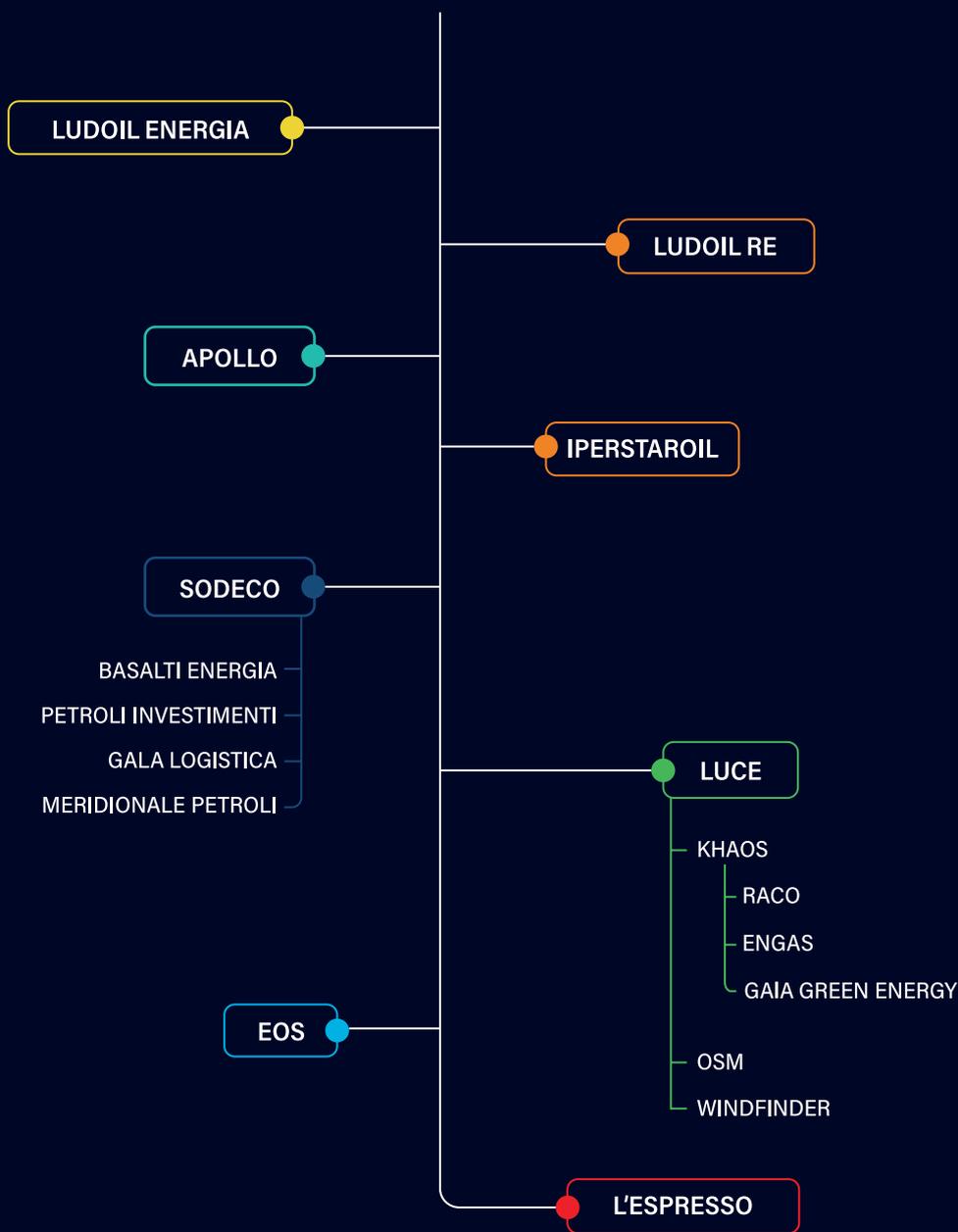


Tabella 1. Entità del Gruppo societario - Metodo di consolidamento integrale

Ragione Sociale	Sede legale	Capitale	% di controllo
Ludoil Energy S.p.A.	Milano (MI)	IN	Holding
Ludoil Energia S.r.l.	Civitavecchia (RM)	IN	100%
Iperstaroil S.r.l.	San Gennaro (NA)	IN	100%
Società Depositi Costieri S.r.l.	Civitavecchia (RM)	IN	100%
Petroli Investimenti S.p.A.	Civitavecchia (RM)	IN	100%
Basalti Energia S.r.l.	Vibo Valentia (VV)	IN	100%
Meridionale Petroli S.r.l.	Vibo Valentia (VV)	IN	100%
Gala Logistica S.r.l.	Civitavecchia (RM)	IN	100%
Società Petrolifera Gioia Tauro S.r.l.	Gioia Tauro (RC)	IN	100%
Luce S.p.A.	Milano (MI)	IN	100%
Khaos S.r.l.	Milano (MI)	IN	100%
Raco S.r.l.	Belpasso (CT)	IN	100%
Engas S.r.l.	Troina (CT)	IN	100%
Windfinder S.r.l.	San Gennaro (NA)	IN	100%
OSM S.r.l.	Milano (MI)	IN	100%
EOS S.r.l.	Milano (MI)	IN	100%
L'Espresso Media S.p.A.	Milano (MI)	IN	100%
Ludoil Re S.p.A.	San Gennaro Vesuviano (NA)	IN	100%
Apollo S.r.l.	Milano	IN	100%
Gaia Green Energy S.r.l.	Belpasso (CT)	IN	100%



LUDOIL ENERGY



1.3 Principali società

Sodeco

La Società Depositi Costieri S.r.l. ("Sodeco") opera nel comparto logistico avvalendosi di quattro terminali marittimi a Civitavecchia (RM), esercenti in regime di deposito fiscale. I depositi Sodeco hanno una capacità complessiva di stoccaggio superiore a 436.000 metri cubi e movimentano, prevalentemente, prodotti per autotrazione, bunker e avio. Collegati a Roma Fiumicino tramite un oleodotto di 63 km di proprietà, i depositi forniscono circa il 30% del fabbisogno totale dell'aeroporto. In aggiunta, Sodeco opera un Terminale Bunker presso le banchine n.22 e 23 del porto di Civitavecchia per le operazioni di bunkeraggio.



Civitavecchia (RM)

224.857 ton

movimentate H1 2025



Petroli investimenti

Petroli Investimenti S.p.A. gestisce la darsena petrolifera del porto di Civitavecchia mediante una piattaforma *offshore* dedicata alle operazioni di scarico da navi cisterna fino a 100.000 tonnellate. Il terminale, costituito da una piattaforma mono-ormeggio girevole, è collegato ai depositi Sodeco mediante una linea di oleodotti in parte *offshore* e in parte *onshore*: i prodotti scaricati via mare vengono trasportati verso l'area di smistamento passando prima in una condotta che si snoda per 2.2 km sul fondale marino e poi attraverso un oleodotto situato sulla costa.

Gala Logistica

Gala Logistica S.r.l. gestisce un terminale marittimo a Muggia (TS) e un impianto di stoccaggio a Visco (UD), entrambi operanti in regime di deposito fiscale e con una capacità di stoccaggio pari a 187.000 metri cubi. Le operazioni di scarico sono condotte a Muggia, mentre le attività di stoccaggio e distribuzione sono centralizzate a Visco. Un oleodotto lungo 57 km collega in modo efficiente le due strutture, facilitando il trasferimento dei prodotti tra di esse.



Muggia (TS) e Visco (UD)

323.556 ton

movimentate H1 2025



► Principali società

Meridionale Petroli

Meridionale Petroli S.r.l. gestisce un terminale marittimo situato a Vibo Marina (VV), operante in regime di deposito fiscale e collocato nelle immediate vicinanze del porto. Il deposito dispone di una capacità complessiva di stoccaggio superiore a 29.000 metri cubi ed è dedicato alla gestione di prodotti destinati all'autotrazione. La sua posizione geografica strategica ne fa uno snodo logistico di primaria importanza per l'approvvigionamento della rete di distribuzione carburanti, non solo in Calabria, ma in tutto il Sud Italia. Dal deposito di Meridionale Petroli vengono infatti movimentati i prodotti destinati ai distributori della regione e delle aree limitrofe.



Vibo Marina (VV)

162.988 ton

movimentate H1 2025



Ludoil Energia

Ludoil Energia S.r.l. ("Ludoil Energia") gestisce un terminale marittimo situato nei pressi del porto di Torre Annunziata (NA) e un deposito di stoccaggio a Nola (NA), entrambi operanti in regime di deposito fiscale. Le strutture sono dedicate alla gestione di prodotti per autotrazione e dispongono di una capacità complessiva di circa 14.000 metri cubi. Le operazioni di scarico via mare si svolgono presso il terminal portuale di Torre Annunziata, situato a circa 40 km dal deposito di Nola. Oltre alla gestione degli asset localizzati in Campania, Ludoil Energia svolge attività di approvvigionamento e distribuzione di carburanti, destinati al trasporto stradale, aereo e marittimo. Ludoil Energia fa leva sull'infrastruttura logistica del Gruppo Ludoil, utilizzando gli asset delle diverse società controllate come hub strategici per l'esecuzione delle attività commerciali sull'intero territorio nazionale.



Torre annunziata e Nola (NA)

142.668 ton

movimentate H1 2025



Sales Performance

1.221.168 ton

commercializzate H1 2025

Ludoil Re

Ludoil Re S.p.A. ("Ludoil Re") è la società del Gruppo attiva nella gestione della rete di distribuzione carburanti al dettaglio. Conta 128 stazioni di servizio operative sul territorio nazionale con il marchio "Staroil". L'offerta comprende benzina, gasolio e GPL, biocarburanti, e servizi non-oil quali ricarica elettrica, car wash e ristorazione. La rete si distingue per la sua copertura capillare, che consente di offrire un servizio affidabile e continuativo ai clienti, e rafforza il presidio logistico-commerciale del Gruppo nelle aree strategiche del Paese.



Retail

82.499 ton

vendita al dettaglio H1 2025



Iperstaroil

Iperstaroil S.r.l. opera nel settore della vendita al dettaglio di carburanti attraverso una rete di 29 stazioni di rifornimento self-service. La rete a marchio "Iper-Staroil" si distingue per la collocazione all'interno di ipermercati e centri commerciali, in aree ad alto traffico e visibilità.



Retail

102.087 ton

vendita al dettaglio H1 2025



► Principali società

Luce

Luce S.p.A. è la sub-holding green del Gruppo, specializzata in investimenti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili. Con un approccio industriale basato su circolarità, autosufficienza energetica e riduzione dell'impatto ambientale, la principale area di investimento è rappresentata dalla trasformazione dei rifiuti in vettori energetici alternativi.



EOS

EOS S.r.l. opera come Charging Point Operator, fornendo infrastrutture di ricarica elettrica alle reti Staroil e IperStaroil, con l'obiettivo di trasformare i punti vendita in centri di mobilità *multiproducts*.



Windfinder

Windfinder S.r.l. è attiva nella produzione di energia da fonte eolica. La società gestisce 8 turbine eoliche all'interno di un parco situato in un'area retroindustriale del comune di Sanluri, in provincia di Medio Campidano in Sardegna. Le turbine sono allacciate alla rete elettrica nazionale e l'energia prodotta viene ceduta al Gestore dei Servizi Energetici (GSE).





Khaos

Khaos S.r.l. è una società attiva nell'ambito dell'economia circolare, con un focus specifico sulla trasformazione dei rifiuti in risorse di valore. La società è abilitata all'intermediazione dei rifiuti e dispone di una divisione dedicata alle attività di O&M presso gli impianti di trattamento di Engas, Raco e Gaia Green Energy.



Engas

Engas S.r.l. è titolare di un'autorizzazione P.A.U.R. per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano a Dittaino (EN). La conclusione del cantiere e la messa in esercizio sono previste entro il 2026.



Raco

Raco S.r.l. è attiva nel settore della gestione dei rifiuti, specializzata nelle attività di trattamento, trasferimento e valorizzazione della frazione organica e degli scarti verdi, finalizzate alla produzione di compost bio e biometano. Le attività si svolgono presso l'impianto di Belpasso (CT), il più grande del Centro-Sud Italia per capacità autorizzata, operativo da luglio 2025.



1.4 Modello di business

Il modello di business è orientato alla creazione di valore nel lungo periodo attraverso il raggiungimento degli obiettivi di redditività e di crescita, garantendo efficienza e gestione dei rischi aziendali, nel pieno rispetto degli interessi di tutti gli *stakeholder* coinvolti: clienti, partner, comunità, istituzioni e collaboratori. Ludoil vanta una presenza consolidata nel segmento *downstream*, grazie a un approccio

integrato alla progettazione e gestione della filiera, che consente un controllo diretto su tutte le fasi della catena del valore. Fatta eccezione dei processi upstream e midstream non gestiti direttamente dal Gruppo, Ludoil esercita un controllo *end-to-end* dalla fase di approvvigionamento fino all'immissione in consumo, ottimizzando i processi e garantendo un *time-to-market* rapido ed efficiente.

Tabella 2. Business tradizionali - Focus sul segmento Downstream

■ Non presidiato ■ Presidiato

UPSTREAM	MIDSTREAM	DOWNSTREAM
Esplorazione	Trasferimento del greggio alle raffinerie	Approvvigionamento tramite acquisto navi
Produzione	Raffinazione	Stoccaggio dei prodotti finiti
		Immissione in consumo nei mercati

Ludoil è attiva in diversi segmenti green, che spaziano dalla produzione eolica e solare, alla mobilità elettrica, fino alla trasformazione dei rifiuti in risorse energetiche. L'energia prodotta da fonti rinnovabili, sia eolica che solare, viene ceduta al Gestore dei Servizi Energetici (GSE). In casi specifici - in particolare per gli impianti fotovoltaici installati sulle pensiline delle stazioni di servizio e negli impianti di

biometano - la produzione viene ottimizzata attraverso sistemi di accumulo⁴ o meccanismi di scambio sul posto⁵, alimentando anche le colonnine di ricarica per veicoli elettrici presenti presso i punti vendita. Per quanto riguarda la trasformazione dei rifiuti, le attività riguardano la ricezione della frazione organica per la trasformazione in compost bio e biometano.

Grafico 3. Business green - Aree di attività del Gruppo Ludoil



⁴ I sistemi di accumulo sono delle batterie che, integrate all'impianto fotovoltaico, permettono di immagazzinare l'energia elettrica in eccesso, che in loro assenza verrebbe immessa nella rete elettrica nazionale, e renderla disponibile nei momenti di bisogno.

⁵ Lo scambio sul posto è un meccanismo che permette di inserire eventuali eccedenze di energia prodotta da un impianto fotovoltaico nella rete elettrica nazionale, consentendo, successivamente, di usufruirne attraverso un sistema di compensazione.

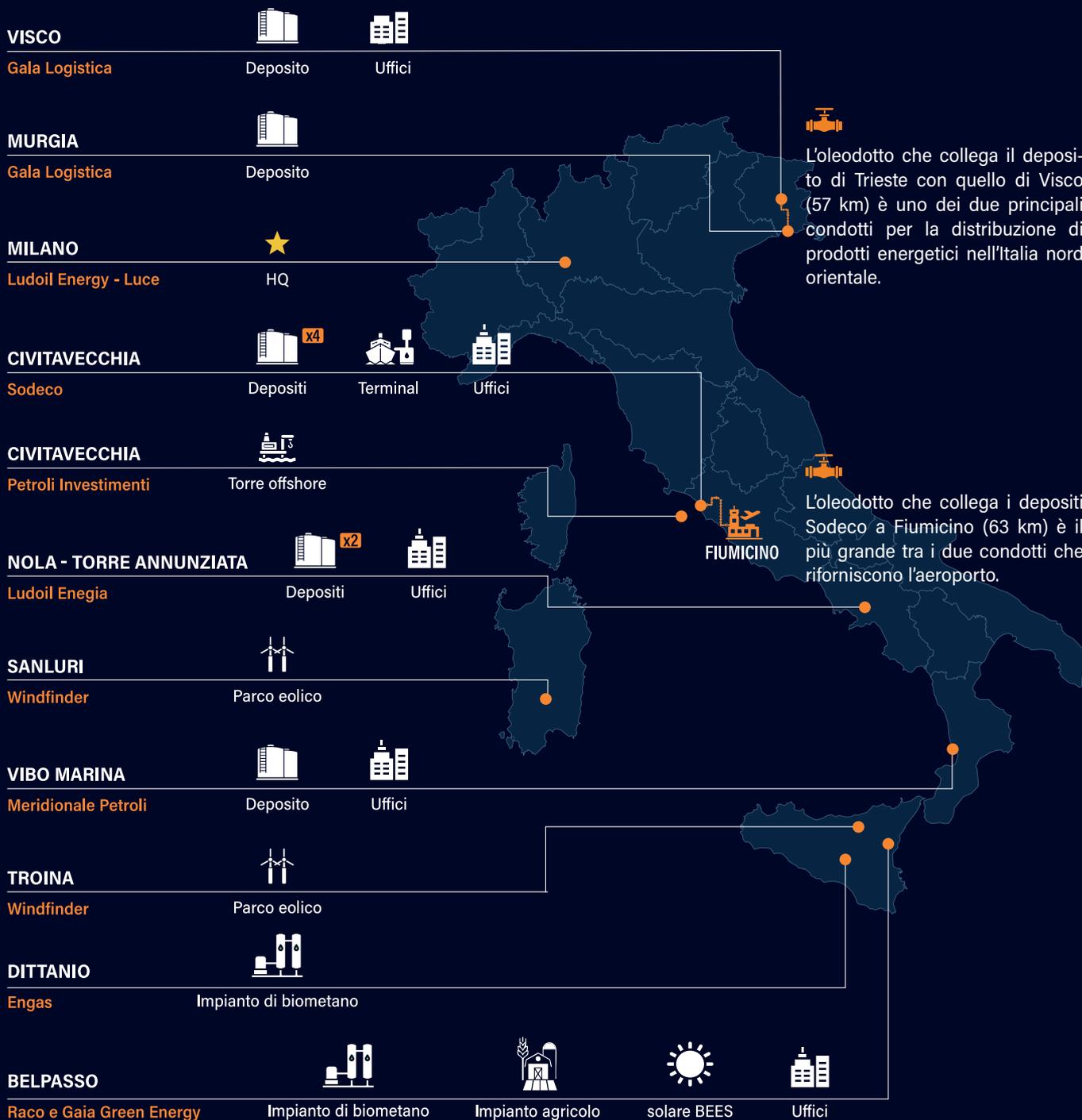
I **capitali** impiegati per la creazione di valore comprendono il *capitale umano, finanziario, infrastrutturale e relazionale*.

Tabella 3. Principali capitali impiegati per la creazione di valore

Capitale	Stock di valore	Principali azioni	Creazione di valore per il Gruppo	Creazione di valore per l'esterno
Umano	Competenze e conoscenze	Formazione e training on the job	Produttività	Creazione e mantenimento dei posti di lavoro
	Esperienze	Sviluppo delle carriere e crescita professionale	Competitività	Miglioramento e qualità della vita
	Cultura Ludoil	Gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Efficienza	Accrescimento delle competenze
	Salute e sicurezza			
Finanziario	Struttura finanziaria	Strumenti finanziari di supporto al business	Ottimizzazione leva finanziaria	Rendimenti
	Riserve di liquidità	Gestione avanzata del rischio e delle opportunità finanziarie	Sostegno alle operazioni di business	Valore economico distribuito
			Riduzione costo del capitale	
Infrastrutturale	Impianti di ricezione e stoccaggio carburanti esercenti in regime di deposito fiscale	Investimenti di mantenimento e sviluppo	Ritorni economici	Sicurezza nelle forniture di carburanti e biocarburanti per la rete di rifornimento nazionale
	Oleodotti per il trasporto carburanti	Bonifiche dei serbatoi per lo stoccaggio di biocarburanti	Aumento del valore degli asset	Detenzione delle scorte di sicurezza OCSIT
	Reti di distribuzione	Investimenti in <i>new business (upgrading</i> per la produzione di biometano)	Ampliamento portafoglio asset	Occupazione
	Impianti di ricezione e trasformazione rifiuti	Estensione delle certificazioni (ISO 14001, 9001, ecc.)	Efficienza (energetica e produttiva)	Indotto locale
				Uso responsabile delle risorse
Relazionale	Relazioni con gli stakeholder	Stakeholder engagement	Riduzione <i>time-to-market</i>	Sviluppo socio-economico
	Reputazione e brand Ludoil	Partnership strategiche	Allineamento con <i>best practices</i> internazionali	Soddisfazione clienti e fornitori
		Attenzione alla qualità del servizio di logistica e distribuzione	Vantaggio competitivo	Condivisione competenze con territori e comunità

1.5 Linee di business

Le attività che caratterizzano l'approccio strategico del Gruppo Ludoil si articolano in tre *Business Unit* ("BU"): Logistica, Sales e Rinnovabili. Le BU operano in modo sinergico e integrato. Gli asset logistici, ad esempio, consentono al reparto Sales di effettuare una distribuzione ottimale verso i mercati finali. Parallelamente, la BU Rinnovabili favorisce una gestione sostenibile delle infrastrutture, attraverso investimenti mirati all'efficiamento energetico e iniziative di economia circolare.



Logistica

La divisione Logistica gestisce i servizi di ricezione e stoccaggio dei prodotti petroliferi, avvalendosi di un insieme di infrastrutture operanti in regime di deposito fiscale. Tali infrastrutture - depositi, oleodotti e autobotti - sono necessarie per il successivo trasferimento dei prodotti alla fase di distribuzione.

La BU agendo, infatti, come anello di congiunzione tra le operazioni di approvvigionamento e di distribuzione, permette l'integrazione lungo l'intera catena del valore. Strutturata in modo strategico in quattro aree geografiche, la divisione garantisce una presenza capillare su tutto il territorio nazionale:

- Nel Nord-est dell'Italia, i depositi sono situati a Visco (UD) e Muggia (TR).
- Al Centro, la presenza è assicurata dal deposito di Civitavecchia (RM).
- Nel Centro-sud, gli impianti di Torre Annunziata (NA) e Nola (NA) rappresentano i punti nevralgici.
- Infine, nel Sud Italia, il deposito di Vibo Marina (VV) consolida la rete logistica.

Attraverso le proprie infrastrutture logistiche, Ludoil dispone di una capacità di stoccaggio superiore alle 520.000 tonnellate. Su base annua, la movimentazione complessiva di prodotti si avvicina ai 2.000.000 di tonnellate, evidenziando un turnover di stoccaggio pari a circa quattro volte la capacità disponibile.



Sales

La divisione Sales riveste un ruolo centrale nella progettazione e gestione della filiera, occupandosi dell'approvvigionamento di prodotti petroliferi sia dal mercato domestico che da quello internazionale, e della loro successiva distribuzione ai mercati finali. Le attività di distribuzione sono affidate a una struttura commerciale *in-house*, pienamente integrata con le infrastrutture logistiche.

- ▶ **Per il trasporto su strada**, Ludoil fornisce carburanti e biocarburanti sia alla rete di distribuzione interna, composta da 157 stazioni di servizio, che ad altre reti di distribuzione, incluse quelle affiliate ai principali marchi petroliferi.
- ▶ **Per il trasporto marittimo**, Ludoil fornisce prodotti bunker ai principali armatori del Mediterraneo presso un terminale situato in prossimità delle banchine nr. 22 e 23 del porto di Civitavecchia.
- ▶ **Per il trasporto aereo**, Ludoil fornisce prodotti avio presso l'Aeroporto di Roma Fiumicino, attraverso una pipeline di 63 km che collega i depositi Sodeco di Civitavecchia con l'aeroporto.



Rinnovabili

La Business Unit Rinnovabili è responsabile della gestione dei progetti legati alla produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento ai comparti eolico, solare, mobilità elettrica e alla trasformazione dei rifiuti in vettori energetici alternativi. L'obiettivo principale della divisione è individuare soluzioni e opportunità per migliorare l'efficienza energetica delle infrastrutture del Gruppo, sia sul versante logistico (depositi, oleodotti) sia su quello distributivo (stazioni di rifornimento), promuovendo al contempo nuovi modelli di sviluppo sostenibile in linea con le competenze tecniche e industriali maturate da Ludoil e dalle sue *Persone*.

La BU include una sezione operativa dedicata alle attività di Operation & Maintenance (O&M), con un focus specifico sugli impianti di digestione anaerobica, garantendo continuità ed efficienza nei processi produttivi.



02. Analisi di mercato

In questo capitolo

2.1	Mercato petrolifero e quadro geopolitico	36
2.2	Investimenti energetici globali	38
2.3	Andamento macroeconomico dell'eurozona	39
2.4	Consumi petroliferi in Italia	41



2.1 Mercato petrolifero e quadro geopolitico

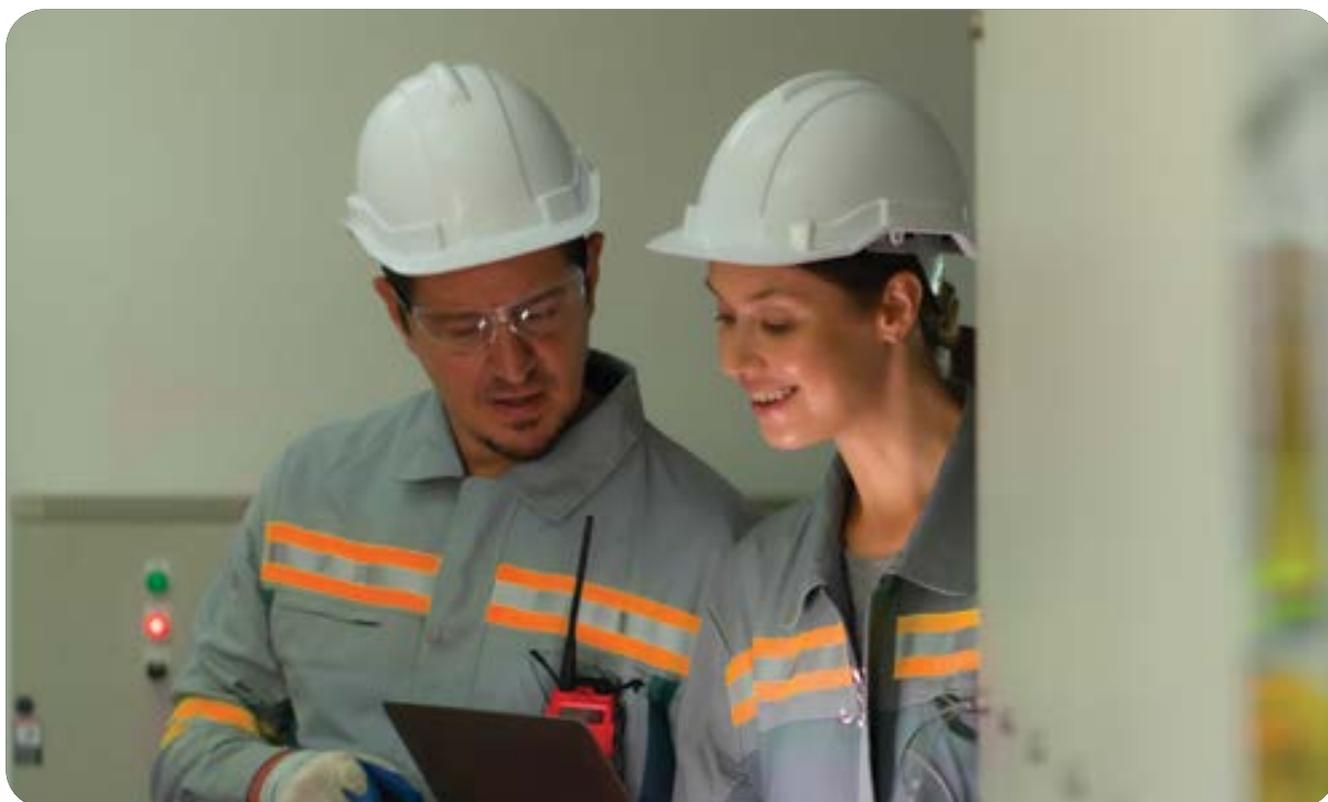
Nel primo semestre del 2025, i mercati petroliferi globali sono stati influenzati da una combinazione di dinamiche geopolitiche e di fattori strutturali legati all'offerta. Le tensioni politiche hanno avuto effetti immediati sui prezzi del greggio, anche se in misura contenuta rispetto a quanto osservato in passati shock energetici. L'episodio di maggior rilievo è stato il confronto tra Israele e Iran culminato a giugno, con il coinvolgimento di alcune infrastrutture energetiche strategiche. L'accaduto ha alimentato preoccupazioni circa una possibile chiusura dello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per le esportazioni dal Golfo, determinando il picco più elevato del periodo (circa 74 dollari al barile). Tale rialzo, tuttavia, si è rivelato temporaneo e rapidamente riassorbito, a testimonianza di una maggiore resilienza dei mercati energetici e di un'offerta di greggio più diversificata e flessibile a livello globale.



Per approfondimenti

IEA, Oil Market Report
<https://www.iea.org/reports/oil-market-report-july-2025>
OPEC, Monthly Oil Market Report
<https://www.opec.org/monthly-oil-market-report.html>
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
<https://www.ispionline.it/it>
Il Sole 24 ORE
<https://www.bloomberg.com/markets/commodities>

Parallelamente, il mercato petrolifero ha beneficiato di un livello di offerta solido e crescente. La decisione dell'OPEC+ di non proseguire con tagli volontari alla produzione, unita all'aumento della produzione da parte dei Paesi non-OPEC, ha contribuito a mantenere ampiamente soddisfatta la domanda. Secondo i dati IEA, nel mese di maggio 2025 l'offerta globale è cresciuta di circa **1,9 milioni di barili al giorno** rispetto allo stesso periodo dell'anno pre-





cedente, con una previsione che stima il raggiungimento dei **104,9 mb/g entro fine anno**. Questa dinamica conferma come l'espansione dell'offerta, in particolare da parte di Stati Uniti, Brasile e Guyana, stia riequilibrando i mercati e riducendo il potere di influenza dei tradizionali esportatori. Il Brent, nei primi sei mesi del 2025 ha mostrato una tendenza leggermente ribassista, oscillando in un intervallo compreso tra **66 e 80 dollari al barile**. La pressione al ribasso è stata sostenuta sia dall'aumento delle forniture sia dalle aspettative di un rallentamento della crescita economica globale. Attualmente, il consumo di petrolio a livello

mondiale si attesta intorno ai **100 milioni di barili al giorno**, con **Cina, Stati Uniti e Unione Europea** che si confermano i principali poli di domanda. Guardando i prossimi mesi, le previsioni per la chiusura dell'anno delineano un quadro di **surplus di offerta** rispetto alla domanda. Tale eccedenza dovrebbe tradursi in un progressivo accumulo delle scorte globali, con conseguente pressione ribassista sui prezzi del greggio. Questo scenario, pur garantendo stabilità sul fronte della disponibilità, solleva interrogativi sulla sostenibilità degli investimenti a lungo termine nel settore upstream e sulla capacità dei produttori ad alto costo di mantenere li-

Grafico 3. *Andamento del Prezzo del Brent (Media Mensile fino a Giugno 2025)*



2.2 Investimenti energetici globali

Nel 2025 gli investimenti energetici mondiali sono attesi a livelli record, con una spesa complessiva stimata in circa 3,3 trilioni di dollari, in crescita del 2% rispetto al 2024. Di questa cifra, circa i due terzi - pari a **2,2 trilioni di dollari** - saranno destinati alle **tecnologie pulite**, comprendenti energie rinnovabili, nucleare, infrastrutture di rete, sistemi di accumulo, efficienza energetica e soluzioni elettrificate. Al contrario, i **combustibili fossili** (petrolio, gas e carbone) attireranno soltanto **1,1 trilione di dollari** di investimenti, confermando il progressivo ridimensionamento del settore fossile (fonte: IEA, The Renewable Energy Institute).

Gli investimenti nel comparto green hanno ormai superato con ampio margine quelli nei combustibili tradizionali, sottolineando come la transizione energetica stia assumendo un ruolo sempre più centrale sia per motivi di sostenibilità sia per ragioni di sicurezza degli approvvigionamenti.

Tra i Paesi leader negli investimenti green, la **Cina** si conferma l'attore principale, con volumi di capitale che superano quelli combinati di **Stati Uniti** e **Unione Europea**. La sua quota negli investimenti globali è salita dal 25% a circa un terzo. Anche l'**India** mostra un'evoluzione significativa: negli ultimi dieci anni ha quadruplicato gli investimenti in fonti non fossili (in particolare fotovoltaico e nucleare) rispetto a quelli destinati al fossile. L'**Unione Europea**, dal canto suo, si distingue per il primato nelle politiche di efficienza energetica e decarbonizzazione: il rapporto tra investimenti in rinnovabili e in generazione fossile è passato da 6:1 a 35:1 in un decennio. Inoltre, Bruxelles ha quasi raddoppiato la spesa per l'efficiamento energetico degli edifici, arrivando a circa cento miliardi di dollari. Tra le tecnologie chiave, il solare rimane il segmento più attrattivo, con investimenti previsti intorno a **450 miliardi di dollari nel 2025**.

Nel confronto storico, la sola generazione elettrica rinnovabile passerà da **374 miliardi di dollari nel 2015** a **780 miliardi nel 2025** (+109%), mentre gli investimenti nel petrolio



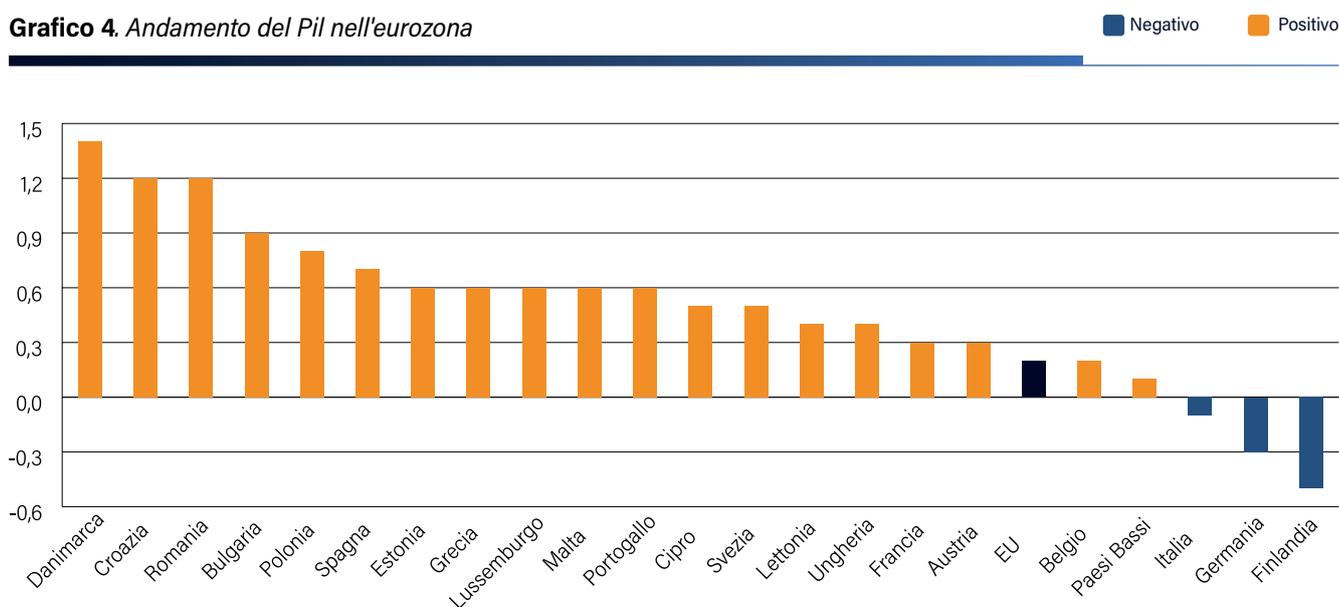
nello stesso periodo caleranno da **818 miliardi a 543 miliardi di dollari** (-34%). In sintesi, il 2025 segna un punto di svolta negli equilibri degli investimenti energetici globali: le tecnologie pulite non solo consolidano il loro primato, ma ridisegnano le priorità di governi e imprese, delineando un percorso in cui la competitività sarà sempre più legata alla capacità di innovare e accelerare la transizione verso un sistema energetico sostenibile.

2.3 Andamento macroeconomico dell'Eurozona

Nel corso del primo semestre del 2025, l'economia dell'Eurozona ha mostrato un andamento eterogeneo, con segnali di crescita deboli e non uniformi tra i diversi Stati membri. Nel primo trimestre, il PIL dell'area è aumentato dello **0,6%** rispetto al trimestre precedente, un risultato leggermente superiore alle attese degli analisti e indice di una certa capacità di tenuta, soprattutto in un contesto globale ancora incerto. Tuttavia, questa dinamica positiva non si è confermata nei mesi successivi: nel secondo trimestre la crescita si è ridotta drasticamente, fermandosi a un modesto **+0,1%**

su base trimestrale. A livello nazionale emergono differenze significative. Alcuni Paesi hanno registrato performance particolarmente brillanti: la **Danimarca** ha segnato un incremento del PIL pari a **+1,3%**, seguita da **Croazia** e **Romania**, entrambe in crescita di circa **+1,2%** rispetto al trimestre precedente. All'opposto, diverse economie hanno evidenziato segnali di contrazione: in **Finlandia** il PIL è diminuito dello **0,4%**, in Germania dello **0,3%** e in Italia dello **0,1%**, riflettendo fragilità strutturali legate sia alla domanda interna che alla competitività esterna (Eurostat).

Grafico 4. Andamento del Pil nell'eurozona



Parallelamente, l'andamento dei prezzi ha continuato a rappresentare un fattore di attenzione per le istituzioni comunitarie. L'inflazione al consumo si è mantenuta vicina all'obiettivo della **Banca Centrale Europea (2%)**, ma con oscillazioni legate soprattutto ai comparti alimentare ed energetico. Ad **agosto 2025**, il tasso annuo si è attestato al **2,1%**, leggermente superiore sia al dato di luglio sia alle attese di mercato. Più nel dettaglio, i prezzi dei prodotti alimentari non trasformati sono cresciuti del **5,5%** rispetto al

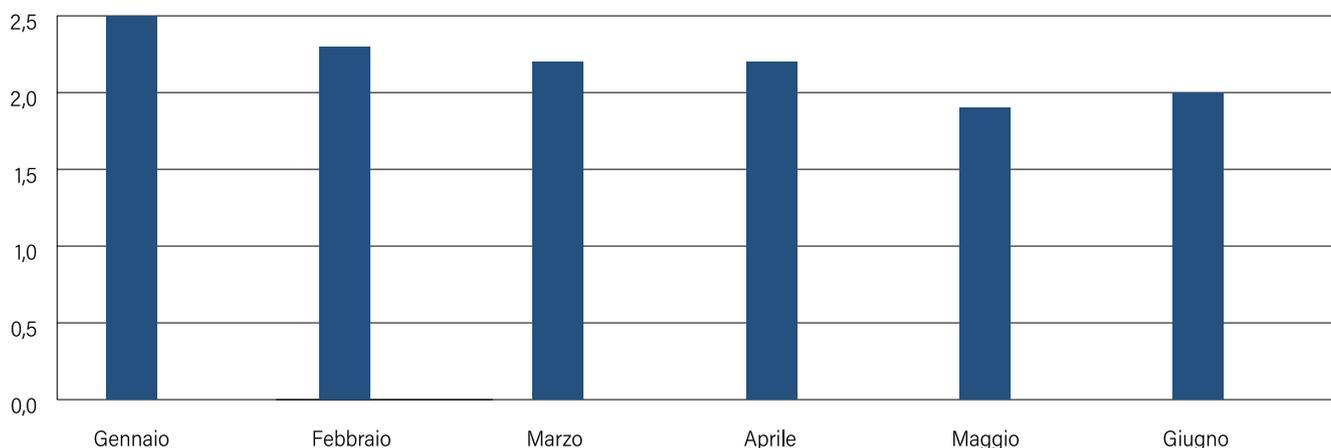
5,4% di luglio, mentre i costi energetici hanno registrato una flessione dell'**1,9%**, inferiore rispetto al calo del mese precedente (-2,4%). L'inflazione dei servizi è scesa dal 3,2% al **3,1%**, mentre i prezzi dei beni industriali non energetici sono rimasti stabili allo **0,8%**. L'inflazione di fondo, che esclude alimentari, energia, alcolici e tabacco, si è confermata al **2,3%**, il livello più basso dal gennaio 2022, indicando un progressivo allentamento delle pressioni sui prezzi core (fonti: The Conference Board, Morningstar Global,

► Contesto macroeconomico dell'Eurozona

Trading Economics). In risposta al rallentamento macroeconomico e al progressivo rientro dell'inflazione, la BCE ha scelto di alleggerire la politica monetaria, riducendo i tassi di interesse fino al 2,0% e mantenendoli stabili durante l'e-

state 2025. Questa decisione segna un'inversione rispetto al ciclo restrittivo avviato tra il 2022 e il 2023, e intende sostenere la domanda interna senza compromettere la credibilità dell'istituzione nella lotta all'inflazione.

Grafico 5. *Andamento inflazionistico nell'eurozona (%)*



Sul fronte occupazionale, il mercato del lavoro ha mostrato una certa resilienza nonostante la debolezza del contesto macroeconomico. Nel secondo trimestre del 2025, il numero di occupati è aumentato dello 0,1% sia nell'Eurozona che nell'UE rispetto al trimestre precedente. Nel primo trimestre la crescita era stata più significativa nell'area euro (+0,2%), mentre nell'UE era rimasta stabile. Questi dati segnalano una tenuta complessiva dell'occupazione, sostenuta

soprattutto dai servizi, ma con rischi di rallentamento nei settori manifatturiero ed energetico. In sintesi, il primo semestre del 2025 delinea un quadro di crescita fiacca e inflazione sotto controllo, con politiche monetarie improntate alla prudenza. L'economia europea appare resiliente ma ancora fragile, in attesa di stimoli esterni e interni che possano favorire un recupero più strutturale nella seconda metà dell'anno.

2.4 Consumi petroliferi in Italia



Nel primo semestre del 2025 i consumi petroliferi in Italia hanno registrato una lieve contrazione. Le vendite, al netto delle quantità destinate alla raffinazione, si sono attestate a circa 25 milioni di tonnellate, in calo dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del 2024, pari a - 351.000 tonnellate. All'interno di questo quadro, il comparto della mobilità evidenzia andamenti divergenti. Consumi in crescita del 3,8% (+154.000 tonnellate), superando le 4,2 milioni di tonnellate complessive: un segnale che riflette sia l'erosione della domanda di gasolio sia il ruolo crescente delle motorizzazioni ibride a benzina. Anche il jet fuel ha proseguito la sua fase di espansione, segnando un incremento del 3,9% (+89.000

tonnellate) e consolidando la ripresa strutturale dei traffici aerei dopo la crisi pandemica. Di contro, il gasolio per autotrazione ha registrato una flessione del 2,4% (-272.000 tonnellate), confermando una tendenza di lungo periodo al ridimensionamento della domanda, penalizzata dalle restrizioni urbanistiche sui veicoli diesel e dall'affermazione di alternative meno inquinanti. Negli altri comparti, i lubrificanti si mantengono sostanzialmente stabili, con una leggera contrazione dello 0,7%, mentre il GPL per autotrazione mostra una crescita contenuta dello 0,5%, pur scontando un calo del 2,1% nel solo canale destinato alla mobilità. Più marcato il ridimensionamento dei consumi nel comparto marittimo, con i bunker in calo del 25%, a conferma delle difficoltà strutturali del settore navale. Anche la petrolchimica e le attività di raffinazione risultano in contrazione, contribuendo in misura rilevante alla flessione complessiva dei consumi nazionali. Il bilancio del primo semestre 2025 descrive un mercato petrolifero in equilibrio precario, sospeso tra spinte espansive e segnali di debolezza. Da un lato, benzina e jet fuel si confermano come i principali motori della crescita, trainati rispettivamente dall'evoluzione della domanda automobilistica e dalla piena ripresa del traffico aereo. Dall'altro, la progressiva riduzione dei consumi di gasolio, unita alla contrazione nei settori industriale e navale, delinea una tendenza strutturale verso una domanda complessiva più debole. In prospettiva, l'andamento dei consumi petroliferi italiani sarà sempre più influenzato da fattori di lungo periodo: la transizione energetica, le politiche ambientali restrittive e l'espansione delle alimentazioni alternative. In questo contesto, la resilienza di alcuni comparti non è sufficiente a compensare le fragilità emerse, lasciando presagire un'evoluzione del mercato improntata a una graduale riduzione della dipendenza dai prodotti petroliferi tradizionali.



03. Andamento operativo

In questo capitolo

3.1	Mercati serviti	44
3.2	Rete	48
3.3	Extrarete	51
3.4	Bunker	52
3.5	Jet	53
3.6	Logistica petrolifera	54



3.1 Mercati serviti

Ludoil è attiva nella commercializzazione di carburanti e biocarburanti destinati ai settori stradale, marittimo e aereo. Nel primo semestre 2025, le vendite complessive hanno raggiunto 1.221.168 tonnellate, segnando un incremento del 16% rispetto all'anno precedente e determinando una quota di mercato pari al 5,8%, considerando il totale dei consumi petroliferi in Italia destinati all'autotrazione, al

bunker e al jet. I prodotti autotrazione rappresentano il 78% delle vendite totali, mentre il segmento bunker incide per il 6%, mentre il jet fuel, introdotto nel portafoglio a gennaio 2024, ha inciso per il 16%. Nel comparto dell'autotrazione, Ludoil distribuisce benzina, gasolio e GPL sia tramite la rete di proprietà (pari al 15% delle vendite) sia attraverso il canale extrarete (63%), composto dalle major petrolifere.

Ludoil ha venduto 956.416 tonnellate di carburante destinate al **segmento autotrazione**, registrando un incremento dei volumi pari al 4% rispetto all'anno precedente, attribuibile a:

Aumento della domanda nazionale di benzina, sostenuta dalla diffusione di auto ibride che ha portato ad una variazione positiva del +3,8% rispetto all'H1 2024.

Posizionamento commerciale strategico del Gruppo attraverso il canale rete, capace di anticipare e rispondere alle esigenze del mercato, e performance di rilievo anche nel segmento extrarete.

Grafico 6. Canali di vendita Gruppo Ludoil

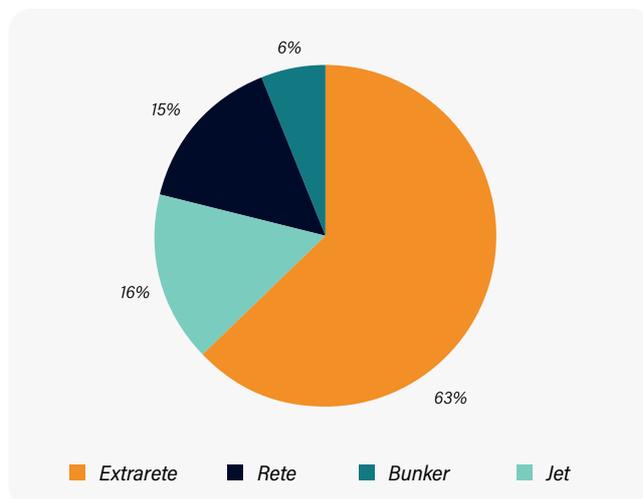


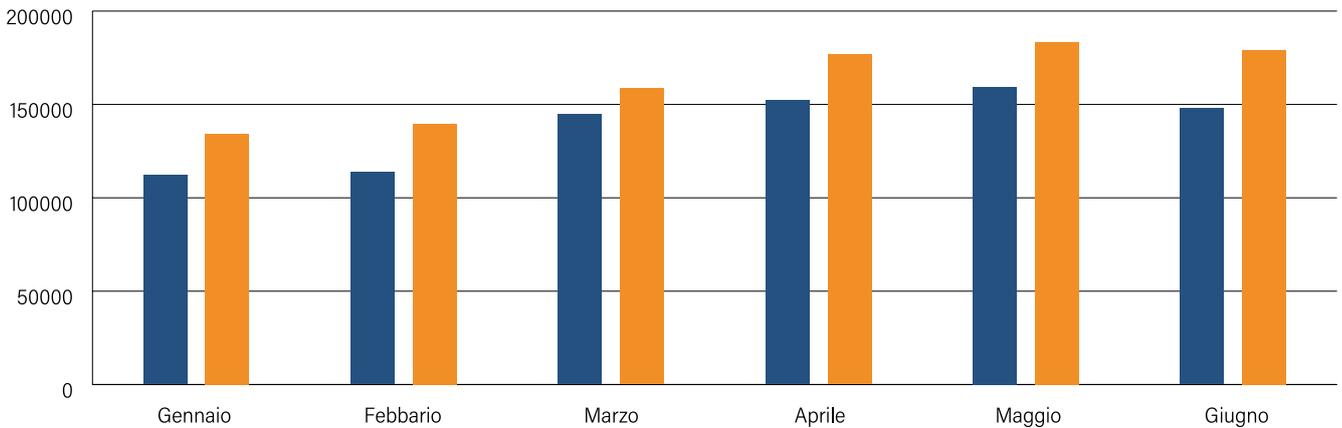
Tabella 4. Performance di Vendita Autotrazione - Valori in litri (000/Lt.) e tonnellate (ton)

Segmenti	H1 2024		H1 2025		VAR		VAR %
	000/Lt	ton	000/Lt	ton	000/Lt	ton	
Rete	230.965	183.472	242.171	184.586	11.206	1.114	1%
Extrarete	886.983	737.432	927.112	771.830	40.129	34.398	5%
Bunker	59.716	57.467	69.166	66.142	9.450	8.675	15%
Jet	89.547	71.638	248.263	198.610	158.716	126.972	177%
Totale	1.267.211	1.050.009	1.486.712	1.221.168	219.501	171.159	16%



Grafico 7. Autotrazione - Andamento delle vendite gen-giu 2025 (Valori in tonnellate)

■ HI 2024 ■ HI 2025



Per quanto riguarda il mercato bunker, che rappresenta il 6% delle vendite totali del Gruppo, la gamma di prodotti offerti comprende oli combustibili ATZ¹⁴ e HVO¹⁵, conformi alle normative europee¹⁶, oltre a gasoli marini destinati a navi da crociera, passeggeri e mercantili. Recentemente, il porto di Civitavecchia è stato incluso nell'area SECA (Sulphur Emission Control Area), come gran parte del Medi-

terraneo, soggetta a regolamentazioni più stringenti per la riduzione delle emissioni di zolfo e di altre sostanze inquinanti. In risposta, il Gruppo ha deciso di potenziare l'impiego di HVO nel settore marittimo, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale delle proprie forniture. Le vendite dei prodotti bunker sono state pari a 66.142 tonnellate, registrando un aumento del 15%.

¹⁴ ATZ - alto contenuto di zolfo (fino a 3,5%).

¹⁵ HVO - Hydrotreated Vegetable Oil.

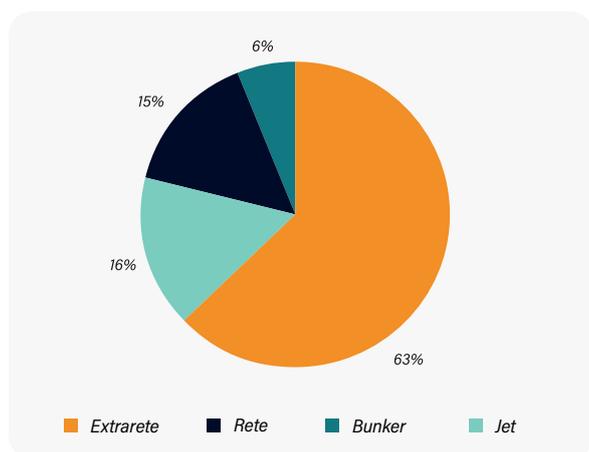
¹⁶ Dal 1° gennaio 2020, l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) ha imposto limiti più rigorosi alle emissioni di zolfo delle navi in tutto il mondo, obbligando i trasportatori marittimi ad utilizzare combustibili con un contenuto di zolfo inferiore al 0,5% in sostituzione dei combustibili tradizionali che ne contengono fino al 3,5%. Le flotte che utilizzano combustibili ATZ devono pertanto essere dotate di scrubber, un dispositivo che rimuove gli ossidi di zolfo dai gas di scarico della nave attraverso un processo di lavaggio chimico. Sempre per lo stesso motivo,

3.1 Mercati serviti

Ludoil è attiva nella commercializzazione di carburanti e biocarburanti destinati ai settori stradale, marittimo e aereo. Nel primo semestre 2025, le vendite complessive hanno raggiunto 1.221.168 tonnellate, segnando un incremento del 16% rispetto all'anno precedente e determinando una quota di mercato pari al 5,8%, considerando il totale dei consumi petroliferi in Italia destinati all'autotrazione, al

bunker e al jet. I prodotti autotrazione rappresentano il 78% delle vendite totali, mentre il segmento bunker incide per il 6%, mentre il jet fuel, introdotto nel portafoglio a gennaio 2024, ha inciso per il 16%. Nel comparto dell'autotrazione, Ludoil distribuisce benzina, gasolio e GPL sia tramite la rete di proprietà (pari al 15% delle vendite) sia attraverso il canale extrarete (63%), composto dalle major petrolifere. Ludoil ha venduto 956.416 tonnellate di carburante destinate al **segmento autotrazione**, registrando un incremento dei volumi pari al 4% rispetto all'anno precedente, attribuibile a:

Grafico 6. Canali di vendita Gruppo Ludoil



Aumento della domanda nazionale di benzina, sostenuta dalla diffusione di auto ibride che ha portato ad una variazione positiva del +3,8% rispetto all'H1 2024.

Posizionamento commerciale strategico del Gruppo attraverso il canale rete, capace di anticipare e rispondere alle esigenze del mercato, e performance di rilievo anche nel segmento extrarete.

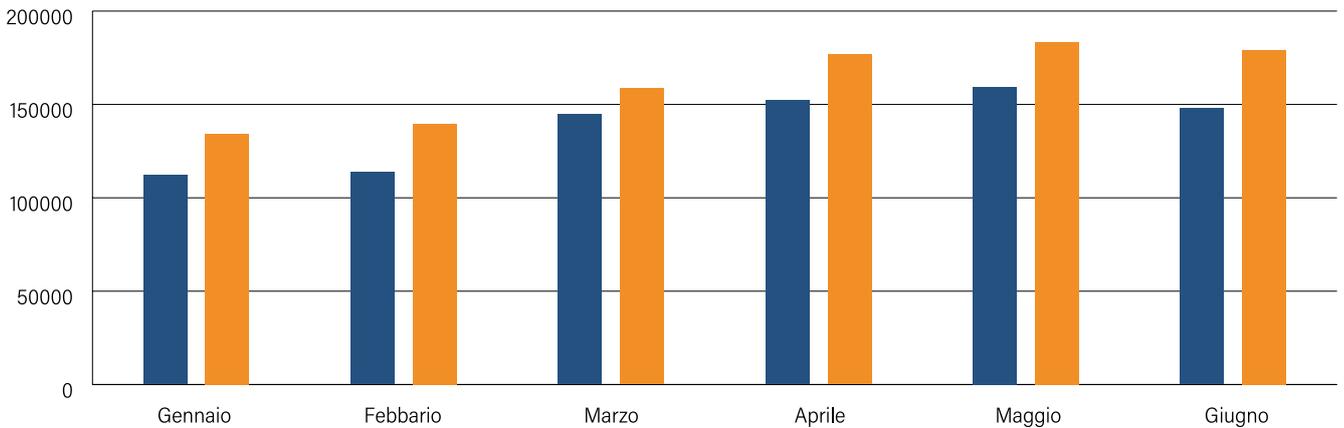
Tabella 4. Performance di Vendita Autotrazione - Valori in litri (000/Lt.) e tonnellate (ton)

Segmenti	H1 2024		H1 2025		VAR		VAR %
	000/Lt	ton	000/Lt	ton	000/Lt	ton	
Rete	230.965	183.472	242.171	184.586	11.206	1.114	1%
Extrarete	886.983	737.432	927.112	771.830	40.129	34.398	5%
Bunker	59.716	57.467	69.166	66.142	9.450	8.675	15%
Jet	89.547	71.638	248.263	198.610	158.716	126.972	177%
Totale	1.267.211	1.050.009	1.486.712	1.221.168	219.501	171.159	16%



Grafico 7. Autotrazione - Andamento delle vendite gen-giu 2025 (Valori in tonnellate)

■ HI 2024 ■ HI 2025



Per quanto riguarda il mercato bunker, che rappresenta il 6% delle vendite totali del Gruppo, la gamma di prodotti offerti comprende oli combustibili ATZ¹⁴ e HVO¹⁵, conformi alle normative europee¹⁶, oltre a gasoli marini destinati a navi da crociera, passeggeri e mercantili. Recentemente, il porto di Civitavecchia è stato incluso nell'area SECA (Sulphur Emission Control Area), come gran parte del Medi-

terraneo, soggetta a regolamentazioni più stringenti per la riduzione delle emissioni di zolfo e di altre sostanze inquinanti. In risposta, il Gruppo ha deciso di potenziare l'impiego di HVO nel settore marittimo, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale delle proprie forniture. Le vendite dei prodotti bunker sono state pari a 66.142 tonnellate, registrando un aumento del 15%.

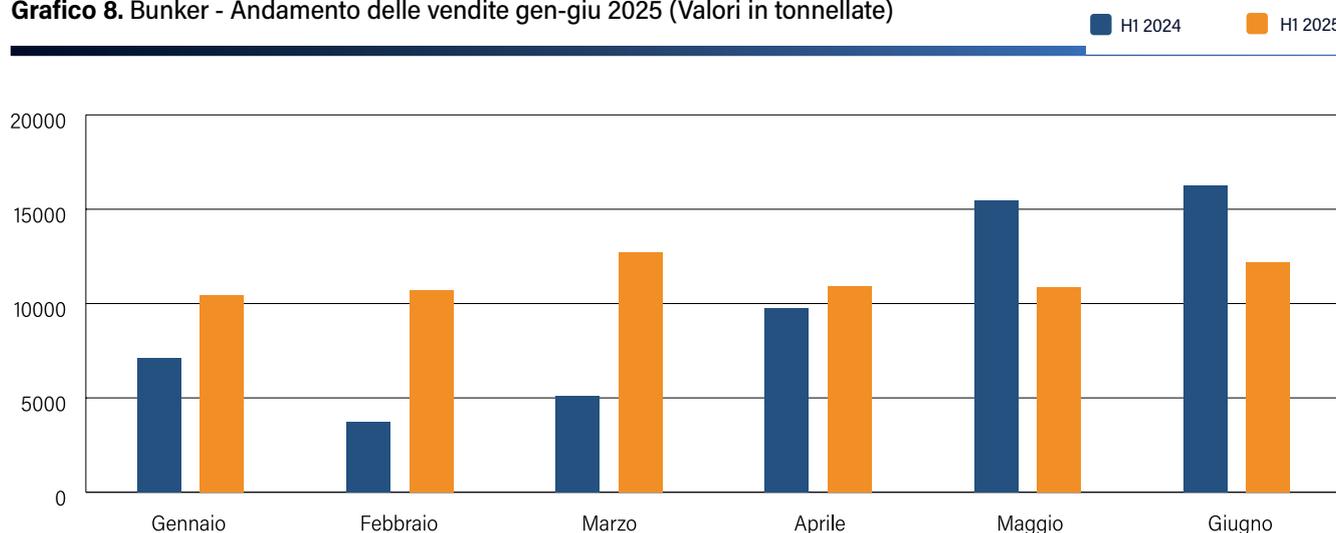
¹⁴ ATZ - alto contenuto di zolfo (fino a 3,5%).

¹⁵ HVO - Hydrotreated Vegetable Oil.

¹⁶ Dal 1° gennaio 2020, l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) ha imposto limiti più rigorosi alle emissioni di zolfo delle navi in tutto il mondo, obbligando i trasportatori marittimi ad utilizzare combustibili con un contenuto di zolfo inferiore al 0,5% in sostituzione dei combustibili tradizionali che ne contengono fino al 3,5%. Le flotte che utilizzano combustibili ATZ devono pertanto essere dotate di scrubber, un dispositivo che rimuove gli ossidi di zolfo dai gas di scarico della nave attraverso un processo di lavaggio chimico. Sempre per lo stesso motivo,



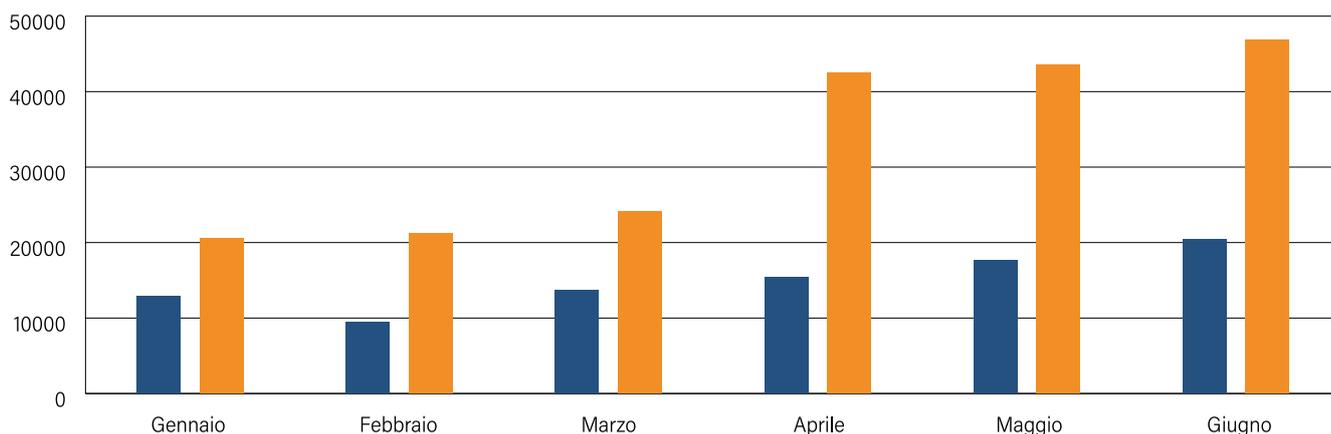
Grafico 8. Bunker - Andamento delle vendite gen-giu 2025 (Valori in tonnellate)



Le vendite di jet fuel, avviate a gennaio 2024, hanno raggiunto 198.610 tonnellate nel primo semestre 2025, registrando un aumento del 177%. Il risultato conferma il superamento degli effetti negativi della pandemia e riflette la ripresa del mercato jet in Italia, che nel primo semestre 2025 ha registrato un incremento di circa il 4% rispetto

all'anno precedente (+89.000 tonnellate), portando il consumo di prodotti destinati al segmento dell'aviazione vicino ai 2,4 milioni di tonnellate. Inoltre, attraverso le infrastrutture Sodeco, Ludoil ha movimentato un ulteriore quantitativo di 17.980 tonnellate di jet fuel, destinato all'approvvigionamento dell'Aeroporto di Roma Fiumicino.

Grafico 9. Jet fuel - Andamento delle vendite gen-giu 2025 (Valori in tonnellate)



Con riferimento ad altri sviluppi operativi avvenuti durante l'anno:

Rifiuti

Per quanto riguarda la gestione e la valorizzazione dei rifiuti, nel primo semestre 2025 l'impianto Raco ha trattato 26.034 tonnellate di FORSU, registrando una forte riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo è dovuto alla temporanea sospensione delle attività di trattamento e alla diminuzione dei rifiuti in trasferta per via dei lavori di revamping per la costruzione dell'impianto di produzione di biometano, terminati a luglio 2025. L'impianto è tornato operativo e raggiungerà il pieno regime produttivo a partire dal Q2 2026.

Eolico

Nel corso del primo semestre 2025 è stato completato il programma di upgrade delle tip (estremità delle pale) su tutte le turbine, accompagnato da interventi aggiuntivi per incrementare il performance ratio complessivo del parco. Le attività, pur determinando una temporanea riduzione dell'output energetico annuo, sono risultate essenziali per migliorare l'aerodinamica e l'efficienza operativa degli impianti. L'intero sistema eolico è ora a regime e, entro la fine dell'anno, sarà disponibile una prima rendicontazione tecnica sulla produzione netta di energia.

3.2 Rete

Le vendite sulla rete sono state pari a 184.586 tonnellate, risultato stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno 2024, grazie ad una politica di pricing competitiva, garantita dall'approvvigionamento diretto tramite i depositi del Gruppo, e ai continui investimenti in innovazione tecnologica incentrati sulla rilevazione di feedback dall'*after sales* per l'implementazione di politiche di *customer satisfaction*. Il gasolio commercializzato è stato pari a 102.196 tonnellate (-5%), la benzina 78.015 (+8%) mentre il GPL 4.374 (+34%).

 **184.586 ton** vendite sulla rete

102.196 ton
gasolio commercializzato

78.015 ton
benzina commercializzata

4.374 ton
GPL commercializzato

Tabella 5. Vendite Rete - Suddivisione per prodotto

Vendite per prodotto	H1 2024		H1 2025		VAR		VAR %
	000/Lt	ton	000/Lt	ton	000/Lt	ton	
Benzina	96.538	72.210	103.331	78.015	6.793	5.805	8%
Gasolio	127.811	108.000	120.942	102.196	-6.869	-5.804	-5%
GPL	6.616	3.262	8.253	4.374	1.637	1.112	34%
Totale	230.965	183.472	232.527	184.586	1.562	1.114	1%

La rete di distribuzione è costituita da 156 stazioni di servizio, di cui 29 unità di proprietà di Iperstaroil S.r.l., presenti principalmente nel nord Italia con il marchio "Iperstaroil", e 127 di Ludoil Re S.p.A., situate su tutto il territorio nazionale con il marchio "Staroil". Le stazioni vengono affidate mediante un contratto di cessione gratuita delle attrezzature petrolifere (cd. Comodato) a gestori terzi, associato ad un contratto di fornitura in esclusiva di carburanti e lubrificanti venduti dalla Ludoil Energia S.r.l. Nelle stazioni vengono offerti servizi di rifornimento tradizionali quali benzina, ga-

 **156** stazioni di servizio

102.087 ton
vendute tramite Iperstaroil

82.499 ton
vendute tramite Staroil

1.481 milioni di Lt
erogato medio complessivo

solio (anche nella versione High Performance), e GPL e, in aggiunta, alcuni punti vendita forniscono servizi di ristoro, lavaggio auto e ricarica elettrica. Le stazioni Iperstaroil¹⁷ hanno venduto 102.087 tonnellate, con un erogato medio di 4.410 milioni di litri, mentre le stazioni Staroil hanno rag-

giunto 82.499 tonnellate, con un erogato medio di 817 mila litri. L'erogato medio complessivo (1.481 milioni di litri) è aumentato di 1,5 milioni di litri rispetto allo stesso periodo dell'anno 2024.

Tabella 6. Erogato medio per brand

Brand	H1 2024		H1 2025		Var %	Unità H1 2025	Erogato medio H1 2025
	000/Lt	ton	000/Lt.	ton			
Staroil	96.895	76.588	104.634	82.499	8%	128	817
Iperstaroil	134.070	106.884	127.893	102.087	-4%	29	4.410
Totale	230.965	183.472	232.527	184.586	1%	157	1.481

L'erogato medio della rete Ludoil è risultato circa due volte superiore alla media nazionale, pari a circa 809 mila litri (dati semestrali). In particolare, le stazioni Iperstaroil, tra le più performanti in Italia, hanno registrato un erogato medio quasi cinque volte superiore a quello nazionale.

Grafico 10. Erogato medio - Rete Ludoil vs Italia

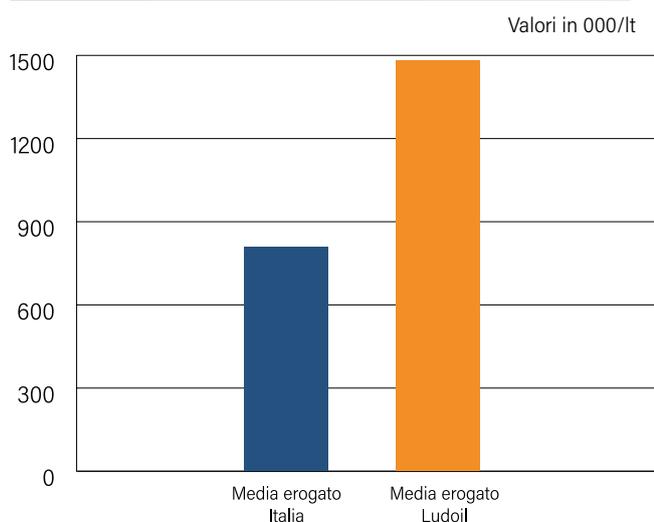
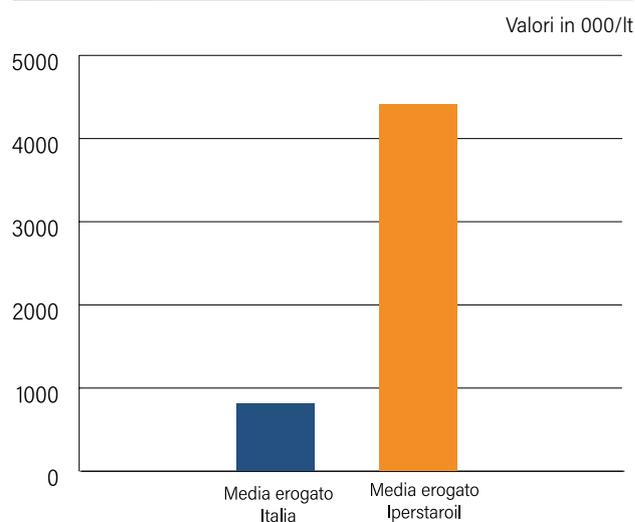


Grafico 11. Erogato medio - Rete Iperstaroil vs Italia



¹⁷ Le stazioni Iperstaroil sono caratterizzate dalla presenza in centri commerciali e ipermercati mentre quelle Staroil sono situate lungo strade urbane ed extraurbane.

Tabella 7. Stazioni di servizio Ludoil più performanti

Ranking 2025	Brand	Località	Regione	Erogato (000/Lt.)	Vs. Media ITA
1. Vimodrone	Iperstaroil	S.S. 11, Km. 292	Lombardia	11.078	x14 volte
2. Vicenza	Iperstaroil	Strada del Sole	Veneto	9.479	x11 volte
3. Bussolengo	Iperstaroil	Località Ferlina 37012	Veneto	8.096	x10 volte

Il *rebranding* delle stazioni di servizio ha riguardato il rinnovamento di pensiline ed erogatori, oltre all'implementazione di misure di efficientamento energetico. Nel corso del primo semestre 2025, sono state oggetto di efficientamento energetico ulteriori due stazioni di servizio a Modu-

gno, in provincia di Bari, e a Misterbianco, in provincia di Catania. Ludoil ha installato complessivamente 900 kW di capacità elettrica tramite impianti fotovoltaici sulle pensiline di venti punti vendita, con l'obiettivo di raggiungere 2 MW entro il 2027.



3.3 Extrarete

Le vendite extrarete hanno raggiunto 779.281 tonnellate, segnando un incremento del 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita è attribuibile alla commercializzazione diretta dei volumi, che ha sostituito le operazioni per conto terzi. Hanno inoltre contribuito la strategia di vendita extrarete e l'espansione commerciale della base logistica di Visco verso i mercati esteri. Il gasolio commercializzato è stato pari a 682.142 tonnellate (+6%) mentre la benzina 97.139 (+4%).

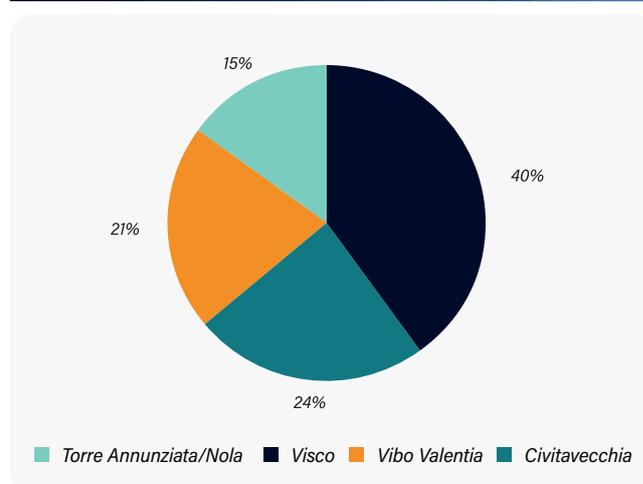


Tabella 8. Vendite Extrarete - Suddivisione per prodotto

Vendite per prodotto	H1 2024		H1 2025		VAR		VAR %
	000/Lt	ton	000/Lt	ton	000/Lt	ton	
Benzina	124.782	93.337	128.661	97.139	3.879	3.802	4%
Gasolio	762.561	644.364	807.637	682.142	45.076	37.778	6%
Totale	887.343	737.701	936.298	779.281	48.955	41.580	6%

L'analisi delle vendite extrarete per deposito evidenzia che la base logistica di Visco ha registrato il volume più elevato, con 312.934 tonnellate commercializzate, pari al 40% del totale. Seguono i depositi di Civitavecchia e Vibo Valentia, rispettivamente con 184.594 tonnellate (24%) e 166.495 tonnellate (21%). La base di Torre Annunziata/Nola ha contribuito con 115.258 tonnellate (15%), mostrando una crescita costante a seguito dell'acquisizione e dell'integrazione del deposito di Torre Annunziata. Complessivamente, Ludoil ha commercializzato circa 780 mila tonnellate nel segmento extrarete nel corso del primo semestre 2025, segnando un incremento del 6% rispetto all'anno precedente.

Grafico 12. Vendite per hub (%)



3.4 Bunker

Nel primo semestre 2025 le vendite bunker hanno raggiunto 66.143 tonnellate, in crescita del 15% rispetto alle 57.467 tonnellate dello stesso periodo del 2024, grazie alle ottime performance del canale bunker. In particolare, il gasolio marino (MGO) ha registrato volumi pari a 16.484

tonnellate, con un incremento del 34%, mentre le vendite di olio combustibile ATZ sono salite a 42.563 tonnellate (+39%). In calo invece l'olio combustibile BTZ, sceso a 7.096 tonnellate (-51%) a seguito della sospensione della sua commercializzazione in favore dell'HVO.

Tabella 9. Vendite Bunker - Suddivisione per prodotto

Vendite per prodotto	H1 2024		H1 2025		VAR		VAR %
	000/Lt	ton	000/Lt	ton	000/Lt	ton	
Gasolio Marina	14.510	12.261	19.508	16.484	4.998	4.223	34%
OCD - ATZ	30.657	30.657	42.563	42.563	11.906	11.906	39%
OCD - BTZ	14549	14.549	7.096	7.096	-7.453	-7.453	-51%
Totale	59.716	57.467	69.167	66.143	9.451	8.676	15%

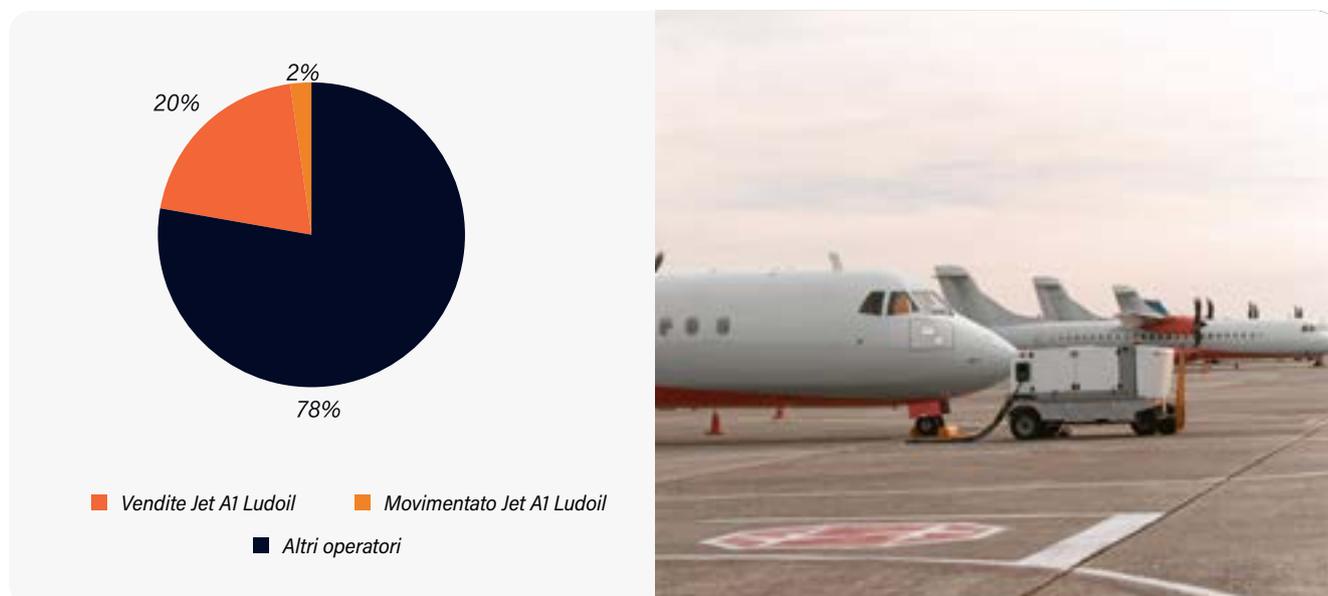


3.5 Jet

Le vendite di carburanti per l'aviazione sono iniziate ufficialmente a gennaio 2024, grazie a un accordo strategico siglato con Italia Trasporto Aereo S.p.A. (ITA Airways). Oltre alla compagnia di bandiera, Ludoil nell'arco del semestre 2025, ha ampliato gli accordi commerciali per il rifornimento degli aeromobili nell'Aeroporto di Roma Fiumicino e in altri importanti aeroporti italiani. Il carburante avio viene gestito attraverso le infrastrutture di Sodeco, situate a Civitavecchia e già conformi agli standard internazionali JIG. I depositi sono collegati all'aeroporto di Roma Fiumicino tramite l'oleodotto Civitavecchia-Pantano di Grano, garantendo un flusso continuo, sicuro ed efficiente di jet fuel. Grazie a questa connessione strategica, nel primo semestre, sono state commercializzate **198.610 tonnellate** di jet A1, registrando un aumento del 177% rispetto allo stesso

periodo dell'anno precedente. Oltre ai volumi venduti da Ludoil Energia, Sodeco ha movimentato per conto di altri operatori ulteriori **17.981 tonnellate** di jet fuel. Complessivamente, il Gruppo Ludoil ha contribuito alla copertura del 22% della domanda totale di carburanti avio dell'Aeroporto di Roma Fiumicino nel primo semestre dell'anno. Il risultato ottenuto riflette la capacità operativa e logistica del Gruppo, ma rappresenta anche il consolidamento della presenza di Ludoil nel mercato dei carburanti per l'aviazione, con l'obiettivo di aumentarne progressivamente la quota nei prossimi anni, anche grazie all'introduzione di carburanti sostenibili come il SAF (Sustainable Aviation Fuel). Nello specifico Ludoil si è assicurata la fornitura sia della quota fossile che della quota SAF di aerolinee come Ryanair, AirFrance/KLM ed Eastern China ecc.

Grafico 13. Totale consumi Jet A1 aeroporto di Roma Fiumicino



3.6 Logistica petrolifera

Le attività commerciali risultano strettamente integrate con quelle logistiche, grazie a una rete di depositi che operano come punti strategici per la movimentazione dei prodotti petroliferi destinati ai diversi segmenti di mercato: autotrazione, bunker e jet fuel. Nel complesso, i volumi movimentati hanno raggiunto 1.118.821 tonnellate, con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente (+169.978 tonnellate).

Tutti i depositi hanno registrato una crescita, con risultati particolarmente significativi nella base di Civitavecchia, che ha segnato un aumento del 26%. La base di Visco ha registrato un incremento dell'11%, mentre quella di Napoli è cresciuta del 6%, sostenuta dalla piena operatività del deposito costiero di Torre Annunziata. Le performance della base di Vibo Valentia, invece, sono rimaste stabili.

Tabella 10. Movimentato per hub

Valori in tonnellate

Movimentato per hub	H1 2024	H1 2025	VAR (ton)	VAR %
Visco (UD)	295.905	323.556	5.834	11%
Vibo Valentia (VV)	168.325	162.988	27.651	0%
Civitavecchia (RM)	311.105	489.609	178.504	26%
Torre Annunziata/Nola (NA)	136.834	142.668	-5.337	6%
Totale	948.843*	1.118.821	169.978	7%

Per quanto riguarda l'andamento dei singoli prodotti, il jet fuel continua la sua crescita, superando i livelli pre-pandemici con un incremento del 177% rispetto al primo semestre 2024. La movimentazione di carburanti per autotrazione (benzina e gasolio) è in aumento, registrando una

crescita complessiva di 35.512 tonnellate (+6%). Anche i prodotti bunker mostrano una tendenza positiva, con un incremento di 8.675 tonnellate (+15%). Va sottolineato che la movimentazione di jet fuel e bunker avviene esclusivamente presso la base di Civitavecchia.

*Si segnala che i dati della semestrale 2024 riportavano valori non corretti a causa di un errore di *double counting*: i dati esposti nel presente documento sono stati ricalcolati e aggiornati per garantire la piena coerenza dei confronti.



0

4

04. Performance economiche

In questo capitolo

4.1	Conto Economico	58
4.2	Stato Patrimoniale	59
4.3	Stato Patrimoniale Finanziario	61
4.4	Indici	63



4.1 Conto Economico

Di seguito è riportata una sintesi del conto economico riclassificato, redatta secondo le linee guida gestionali, con confronto rispetto all'esercizio 2024 (valori in euro).

Tabella 11. Conto economico

Conto economico	2024	%	H1 2025	%
1 RICAVI	3.596.815.751		1.776.331.296	
2 Delta rimanenze	52.530.672		-41.910.880	
3 VALORE DELLA PRODUZIONE	3.649.346.423	100,00%	1.734.420.416	100,00%
4 Costo del Venduto	(3.434.949.313)	-94,13%	(1.633.347.278)	-94,17%
5 PRIMO MARGINE	214.397.110	5,87%	101.073.138	5,83%
6 Costo del Personale	(21.429.294)	-0,59%	(10.920.124)	-0,63%
7 Servizi	(83.952.241)	-2,30%	(35.091.654)	-2,02%
8 Godimento beni di terzi	(6.919.462)	-0,19%	(7.930.307)	-0,46%
9 EBITDA - MOL	102.096.113	2,80%	47.131.053	2,72%
10 Ammortamenti	(35.595.071)	-0,98%	(15.595.445)	-0,90%
11 EBIT - MON	66.501.042	1,82%	31.535.608	1,82%
12 Proventi ed Oneri finanziari	2.771.378	0,08%	17.144.431	0,99%
13 Altri Ricavi/Oneri Diversi	(37.798.324)	-1,04%	(8.923.990)	-0,51%
14 EBT	31.474.096	0,86%	39.756.049	2,29%
15 Imposte Correnti	(18.347.402)	-0,50%	(13.852.000)	-0,80%
16 Imposte differite, anticipate e/o esercizi prec.	4.197.746	0,12%	2.144.313	0,12%
17 RISULTATO NETTO	17.324.440	0,47%	28.048.362	1,62%

Nel primo semestre del 2025, i ricavi hanno raggiunto circa 1,78 miliardi di euro, pari a circa il 50% del totale realizzato nell'intero 2024. Il costo del venduto si è attestato a 1,63 miliardi di euro, pari al 94,17% del valore della produzione, in linea con i risultati del 2024. Il margine commerciale è stato di 101,07 milioni di euro. L'EBITDA normalizzato (ossia al netto dei

costi non ricorrenti) ha raggiunto 47,13 milioni di euro nel primo semestre del 2025. L'EBIT normalizzato è stato pari a 31,53 milioni di euro, dopo ammortamenti per un totale di 15,60 milioni di euro, principalmente relativi all'attivo fisso delle società logistiche del Gruppo. Il risultato ante imposte (EBT) è stato pari a 39,76 milioni di euro, men-

tre l'utile netto si è attestato a 28,05 milioni di euro, dopo l'accertamento contabile delle imposte per 13,85 milioni di euro. Nonostante l'impatto degli ammortamenti e di alcune componenti straordinarie, grazie anche ai proventi finanziari che hanno più che compensato gli oneri finanziari, si registra un risultato complessivo molto positivo.

4.2 Stato Patrimoniale

Di seguito viene presentata l'analisi dello stato patrimoniale, riclassificato in modo da raggruppare le voci attive e passive secondo le aree di esercizio, investimento e finanziamento. Questa impostazione, adottata dal management,

consente il calcolo degli indici di redditività e solidità finanziaria, utili a valutare sia la redditività del capitale investito sia l'equilibrio complessivo della struttura finanziaria.

Tabella 12. Stato patrimoniale riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato		2024	H1 2025
1	Crediti Clienti	182.597.996	224.951.992
2	Debiti Fornitori	(500.378.165)	(278.465.574)
3	Magazzino	98.391.409	55.656.702
4	Crediti vs Imprese Controllanti	4.709	0

► Stato Patrimoniale

5	Crediti vs Imprese Controllate	7.349.944	8.349.944
1	Crediti Tributarî	17.725.843	51.140.335
2	Debiti Tributarî	(149.804.869)	(198.947.214)
3	Altro attivo corrente	53.624.944	15.992.068
4	Altre passività correnti	(78.586.745)	(26.817.201)
5	Capitale circolante netto	(369.074.934)	(148.138.948)
6	Immobilizzazioni Immateriali	92.346.823	94.926.121
7	Immobilizzazioni Materiali	238.062.710	285.519.109
8	Immobilizzazioni Finanziarie	32.757.035	32.757.034
9	Altri Crediti ad mlt	1.652.504	2.735.028
10	Altri Debiti ad mlt	(1.371.283)	(10.896.489)
11	Debiti tributarî ad mlt	(294.161)	(25.465)
12	Fondo rischi	(28.970.328)	(28.964.528)
13	TFR	(4.195.931)	(4.163.029)
14	Capitale Investito Netto	(39.087.565)	223.748.833
15	Posizione Finanziaria Netta a breve	(375.650.116)	(145.391.049)
16	Debiti ad mlt	155.335.334	160.469.628
17	Posizione Finanziaria Netta	(220.314.782)	15.078.579
18	Riserve	158.309.377	157.926.768
19	Utili/Perdite portati a nuovo	(9.406.600)	7.695.124
20	Utili/Perdite correnti	17.324.440	28.048.362
21	Capitale	15.000.000	15.000.000
22	Patrimonio Netto	181.227.217	208.670.254

4.3 Stato Patrimoniale Finanziario

Tabella 13. Stato patrimoniale finanziario

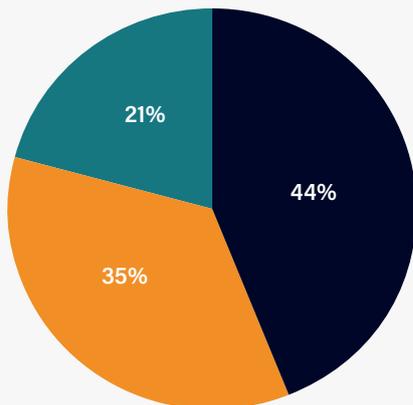
Stato patrimoniale riclassificato		2024	H1 2025
1	ATTIVO FISSO	364.819.072	415.937.292
2	Immobilizzazioni immateriali	92.346.823	94.926.121
3	Immobilizzazioni materiali	238.062.710	285.519.109
4	Immobilizzazioni finanziarie/Altri crediti mlt	34.409.539	35.492.062
5	ATTIVO CIRCOLANTE	793.741.437	636.781.375
6	Magazzino	98.391.409	55.656.702
7	Liquidità differite	261.303.436	300.434.339
8	Liquidità immediate	434.046.592	280.690.334
9	CAPITALE INVESTITO	1.158.560.509	1.052.718.667
10	MEZZI PROPRI	181.227.217	208.670.254
11	Capitale di terzi	0	
12	Capitale Sociale	15.000.000	15.000.000
13	Riserve	166.227.217	193.670.254
14	PASSIVITA' CONSOLIDATE	190.167.037	204.519.139
15	PASSIVITA' CORRENTI	787.166.255	639.529.274
16	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	1.158.560.509	1.052.718.667

Dal punto di vista patrimoniale, al 30 giugno 2025, le attività correnti, incluse le liquidità, ammontano a 636,78 milioni di euro, mentre le passività correnti sono pari a 639,53 milioni di euro. Le disponibilità liquide, pari a 280,69 milioni di euro, assicurano un'adeguata copertura delle passività correnti. Il Gruppo ha registrato un aumento dei crediti commerciali, che risultano pari a €224,95 milioni, e una ri-

duzione dei debiti commerciali, che risultano pari a 278,46 milioni di euro. Le immobilizzazioni non finanziarie nel primo semestre ammontano a 380,44 milioni di euro. Le passività consolidate, pari a 204,52 milioni di euro, insieme al patrimonio netto di 208,67 milioni di euro, coprono l'attivo fisso e a lungo termine, che ammonta a 415,94 milioni di euro, dimostrando la solidità finanziaria del Gruppo.

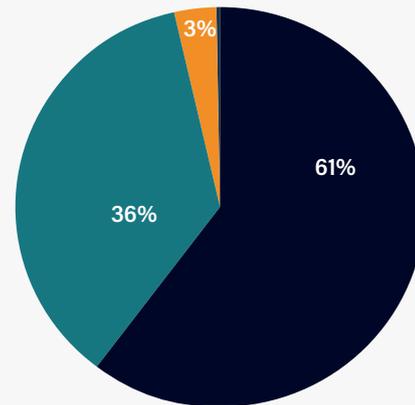
► Stato Patrimoniale Finanziario

Attività correnti



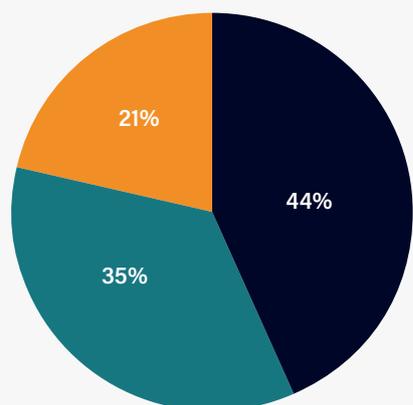
■ Liquidità ■ Crediti commerciali
■ Altre attività correnti

Attività



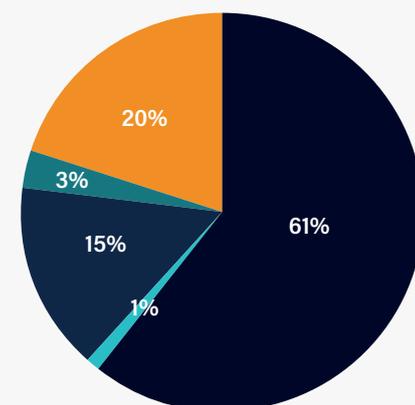
■ Attività correnti ■ Attivo fisso
■ Immobilizzazioni finanziarie

Passività correnti



■ Debiti vs Fornitori ■ Altre passività correnti
■ Banche a breve

Passività



■ Passività correnti ■ Patrimonio netto ■ Altro ad mlt
■ Banche a mlt ■ Fondi di accantonamento

4.4 Indici

Al fine di ottenere una visione completa della situazione economico finanziaria del Gruppo, di seguito si riportano i principali indicatori calcolati considerando la riclassificazione dei conti.

Tabella 14. Indici operativi e di liquidità

Indici di liquidità		2024	H1 2025
1	Current ratio	1,0	1,0
2	DSO	18,5	22,8
3	Giorni medi Debiti vs Fornitori	51,9	30,0
4	Attività Correnti/Attivo totale	69%	60%
5	Margine di disponibilità (CCN)	6.575.182,0	- 2.747.899
6	Margine di tesoreria	- 91.816.227,0	- 58.404.601
7	Quoziente di tesoreria/Acid Test	0,9	0,9

Tabella 15. Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

Indicatori finanziamento immobilizzazioni		2024	H1 2025
1	Margine primario di struttura	-183.591.855	-207.267.038
2	Quoziente primario di struttura	0,5	0,5
3	Margine secondario di struttura	6.575.182	- 2.747.899
4	Quoziente secondario di struttura	1,0	1,0

Tabella 16. Indici sulla struttura dei finanziamenti

Indici sulla struttura dei finanziamenti		2024	H1 2025
1	Quoziente di indebitamento complessivo	5,4	4,0
2	Quoziente di indebitamento finanziario	1,2	1,4

Tabella 17. Indici operativi

Indici operativi		2024	H1 2025
1	ROE	9,6%	13,4%
2	ROA	1,5%	2,7%
3	ROI	5,7%	3,0%
4	ROS	0,5%	1,6%

Gli indici di redditività evidenziano un miglioramento: il ROE è passato dal 9,6% al 13,4%, segnalando una maggiore capacità del Gruppo di generare utili a beneficio dei propri azionisti, mentre il ROA è cresciuto dall'1,5% al 2,7%, riflettendo una migliore efficienza nell'uso complessivo delle risorse aziendali. Anche il ROS mostra un incremento, passando dallo 0,5% all'1,6%, a conferma di una maggiore marginalità operativa sulle vendite. Infine, il quoziente di indebitamento complessivo è diminuito da 5,4 a 4,0, segnalando una struttura finanziaria più equilibrata e sostenibile, con un minore ricorso al capitale di terzi.



Ludoil Energy S.p.A

Sede legale

Via San Protaso 5, 20121 Milano

Capitale sociale 15.000.000,00

Registro delle Imprese 07104471219

Partita IVA 07104471219

Contatti

ludoil.it

+02 89285311

LUDOILENERGY@PEC.SINAPSIS-SRL.NET

#WeAreEnergy